

*Rassegna delle misure attuative  
delle politiche a favore delle famiglie  
Linea 2 – Allegato*

Lotto 1 - Servizi di ricerca relativi alla famiglia in Lombardia

Codice Polis- Lombardia 190705SOC - CIG 7851226CA5

Giugno 2020

RTI Exprin Srl- Centro Studi Alpes



**Exprin**



Centro Studi Alpes

## INDICE

<b>POLITICHE GENERALI PER LE COPPIE E LE FAMIGLIE.....</b>	<b>3</b>
Sostegno economico diretto o indiretto alle famiglie.....	4
Sostegno alle famiglie nell'accesso e nel mantenimento della prima casa.....	10
Azioni di sostegno alle coppie in crisi.....	14
Interventi per persone e famiglie in condizioni di disagio o a rischio di esclusione sociale.....	15
<b>MISURE PER MATERNITÀ, NATALITÀ, ADOZIONE E AFFIDO.....</b>	<b>23</b>
Sostegni alla maternità e azioni di contrasto alla denatalità.....	24
Azioni a favore dei nuovi nati e della primissima infanzia.....	25
Interventi per adozione e affido.....	29
<b>POLITICHE PER MINORI, ADOLESCENTI, GIOVANI E PER LE LORO FAMIGLIE.....</b>	<b>30</b>
Interventi per minori e giovani in generale.....	31
Interventi per minori e giovani nell'ambito del percorso scolastico e formativo.....	36
Interventi per l'integrazione scolastica e sociale di minori e giovani con disabilità.....	40
Politiche per minori o giovani in difficoltà e per le loro famiglie.....	43
<b>POLITICHE PER PERSONE ANZIANE, INVALIDE O DISABILI E PER LE LORO FAMIGLIE.....</b>	<b>45</b>
Interventi per le famiglie con componenti disabili o non autosufficienti.....	46
Interventi specifici per la terza età e per le famiglie con anziani.....	52
Interventi specifici per l'integrazione sociale e lavorativa delle persone invalide, disabili o con gravi problemi di salute.....	56
<b>POLITICHE DI GENERE E PER LE PARI OPPORTUNITÀ.....</b>	<b>61</b>
Politiche per le pari opportunità e di conciliazione famiglia/lavoro.....	62
Politiche di contrasto alla violenza intrafamiliare e alla violenza di genere.....	66
<b>INDICE RAGIONATO DELLE MISURE IN BASE AI DESTINATARI POTENZIALMENTE INTERESSATI.....</b>	<b>69</b>

***Politiche generali  
per le coppie e le famiglie***

## SOSTEGNO ECONOMICO DIRETTO O INDIRETTO ALLE FAMIGLIE

### VEDERE ANCHE:

- Voucher per servizi di baby-sitting.....p. 27

---

### Fattore Famiglia lombardo

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.P.C.M. 59/2013; L.R. 151/2017.

**Periodo di applicazione:** sperimentato a partire dal 2018 sulle misure della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, genitorialità e pari opportunità e progressivamente esteso alle misure di altre Direzioni Generali.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** il Fattore Famiglia lombardo è uno specifico strumento integrativo per la definizione delle condizioni economiche e sociali che consentono alla famiglia di accedere alle prestazioni erogate da Regione Lombardia, nonché alle prestazioni erogate dai Comuni per interventi e finanziamenti di Regione Lombardia. Si tratta di un indicatore sintetico della situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie basato sulla valutazione di alcuni parametri quali la presenza di un mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale, l'anzianità di residenza in Regione Lombardia, il numero dei figli, la presenza di disabili in famiglia, di donne in stato di gravidanza e di anziani a carico, ecc.. Garantisce così condizioni migliorative, integrando ogni altro indicatore, coefficiente, quoziente di premialità per le famiglie, al fine dell'individuazione delle modalità di accesso alle prestazioni; consente di avere un quadro più dettagliato della posizione economica delle famiglie e di poter erogare sempre maggiori servizi a chi ne ha realmente bisogno.

**Target dell'intervento:** famiglie lombarde in generale, con valutazione della presenza nei nuclei familiari di target specifici (minori, anziani, persone con disabilità o in situazione di disagio).

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza in Lombardia; aver adempiuto al pagamento delle imposte regionali; in caso di genitori separati, aver adempiuto al pagamento del contributo per il mantenimento dei figli disposto dall'Autorità giudiziaria. Sono esclusi dai benefici previsti dalla legge i nuclei familiari che occupino o abbiano occupato abusivamente negli ultimi cinque anni appartamenti o terreni pubblici o privati e quelli che non abbiano ottemperato all'obbligo scolastico dei minori.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** Alla fase di prima applicazione del Fattore Famiglia lombardo sono stati destinati 1.500.000 euro per il 2017 e corrispondenti risorse per il 2018 e il 2019.

---

### Assegno per il nucleo familiare

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** L. 153/1988.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** L'Assegno per il Nucleo Familiare (ANF) è una prestazione economica erogata dall'INPS ai nuclei familiari di alcune categorie di lavoratori, dei titolari delle pensioni e delle prestazioni economiche previdenziali da lavoro dipendente e dei lavoratori assistiti dall'assicurazione contro la tubercolosi. L'importo dell'assegno è calcolato in base alla tipologia del nucleo familiare, del numero dei componenti e del reddito complessivo del nucleo. La prestazione è prevista in importi decrescenti per scaglioni crescenti di reddito e cessa in corrispondenza di soglie di esclusione diverse a seconda della tipologia familiare. Sono previsti importi e fasce reddituali più favorevoli per alcune tipologie di nuclei (ad esempio, nuclei monoparentali o con componenti inabili).

**Target dell'intervento:** lavoratori o pensionati e relative famiglie.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** l'ANF spetta a lavoratori dipendenti del settore privato; lavoratori dipendenti agricoli; lavoratori domestici e somministrati; lavoratori iscritti alla Gestione Separata; lavoratori dipendenti di ditte cessate e fallite; titolari di pensione a carico del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, dei fondi speciali ed ex ENPALS; titolari di prestazioni previdenziali; lavoratori in altre situazioni di pagamento diretto. Con successive misure specifiche l'erogazione dell'assegno è stata estesa anche ad altre tipologie di lavoratori: lavoratori domestici e domestici somministrati a condizione che il nucleo familiare sia composto da più persone e che il reddito sia al di sotto dei limiti stabiliti per legge di anno in anno; coltivatori diretti, coloni e mezzadri; piccoli coltivatori diretti; titolari delle pensioni a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri).

---

## Assegno per il nucleo familiare dei Comuni

**Ambito territoriale:** misura nazionale con erogazione comunale

**Riferimenti normativi:** L. 448/1998.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** È un assegno, concesso in via esclusiva dai Comuni e pagato dall'INPS, rivolto alle famiglie che hanno figli minori e che dispongono di patrimoni e redditi limitati. Il Comune che ha concesso il beneficio è competente per i controlli e per gli eventuali provvedimenti di revoca. L'importo dell'assegno è annualmente rivalutato sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Per l'anno 2020 l'importo è pari in misura intera a 145,14 euro mensili.

**Target dell'intervento:** famiglie a basso reddito con figli minori.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza in Lombardia. La misura, oltre che ai nuclei familiari di cittadini italiani o dell'Unione europea, si rivolge a nuclei familiari composti da: cittadini di paesi terzi soggiornanti di lungo periodo; familiari privi di cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; nuclei familiari composti almeno da un genitore e tre figli minori (appartenenti alla stessa famiglia anagrafica), che siano figli del richiedente, del coniuge o ricevuti in affidamento preadottivo; nuclei familiari con risorse reddituali e patrimoniali inferiori a quelle previste dall'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) valido per l'assegno (per l'anno 2020 pari a 8.788,99 euro); cittadini stranieri titolari dello status di rifugiato e di protezione sussidiaria; cittadini extracomunitari soggiornanti di lungo periodo.

---

## Reddito di Inclusione (REI)

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** per la precedente misura del SIA: L. 208/2015, (Legge di Stabilità 2016); D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 26 maggio 2016 e del 16 marzo del 2017. Per la successiva misura del REI: D.L. 147/2017; L. 205/2017.

**Periodo di applicazione:** dal 2016 come SIA, che a fine 2017 è stato sostituito dal REI.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** il Reddito di Inclusione (REI) è una misura nazionale di contrasto alla povertà. L'obiettivo della misura è quello di aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

Il REI si compone di due parti: un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta REI) e un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà. Soddisfatto il requisito per il beneficio economico, il progetto viene predisposto con il supporto dei servizi sociali del Comune che operano in rete con gli altri servizi territoriali (ad esempio Centri per l'impiego, ASL, scuole, ecc.), nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit. Il progetto coinvolge tutti i componenti del nucleo familiare e prevede l'identificazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei sostegni di cui il nucleo necessita, degli impegni da parte dei componenti il nucleo a svolgere specifiche attività (ad esempio attivazione

lavorativa, frequenza scolastica, tutela della salute, ecc.). Il progetto è definito sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni da parte dei servizi, insieme al nucleo.

**Target dell'intervento:** famiglie in condizione di povertà.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** la soglia con cui confrontare le risorse economiche del nucleo familiare è pari per un singolo a 2.250 euro e cresce in ragione della numerosità familiare, riparametrata per mezzo della scala di equivalenza dell'ISEE.

---

## Reddito di Cittadinanza (RdC)

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** D.L. 4/2019.

**Periodo di applicazione:** attivo dal 2019.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Il Reddito di Cittadinanza (RdC), introdotto come misura di contrasto alla povertà, è un sostegno economico finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale. Qualora tutti i componenti del nucleo familiare abbiano età pari o superiore a 67 anni, assume la denominazione di Pensione di Cittadinanza (PdC).

Il beneficio viene erogato attraverso una carta di pagamento elettronica, la Carta Reddito di Cittadinanza. È condizionato alla Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID), resa dai componenti del nucleo familiare, e alla successiva sottoscrizione del Patto per il lavoro presso il Centro per l'impiego. Nel caso in cui nel nucleo non siano presenti componenti disoccupati da meno di due anni o in situazione similare è invece prevista la sottoscrizione del Patto per l'inclusione sociale, che può prevedere l'adesione a un percorso personalizzato di accompagnamento, inserimento lavorativo e inclusione sociale con attività al servizio della comunità, di riqualificazione professionale, completamento degli studi, nonché altri impegni individuati dai servizi competenti finalizzati all'inserimento del mercato del lavoro e dell'inclusione sociale. I maggiorenni di età pari o inferiore ai 29 anni sono comunque convocati dai Centri per l'impiego per la definizione del Patto per il lavoro, anche nel caso il loro nucleo familiare abbia sottoscritto un Patto per l'inclusione sociale.

Il beneficio economico è dato dalla somma di una componente a integrazione del reddito familiare (quota A) e di un contributo per l'affitto o per il mutuo (quota B). L'importo viene calcolato in base al numero di componenti del nucleo familiare parametrato in base ad una scala di equivalenza. Nel calcolo si tiene conto anche della presenza nel nucleo familiare di componenti in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza.

**Target dell'intervento:** persone e famiglie a basso reddito e in condizioni di difficoltà.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** il valore dell'ISEE dovrà essere inferiore a 9.360 euro. Il parametro della scala di equivalenza, ai fini del RdC/PdC, è pari a 1 per il primo componente del nucleo familiare ed è incrementato di 0,4 per ogni ulteriore componente di età maggiore di 18 anni e di 0,2 per ogni ulteriore componente minorenni, fino a un massimo di 2,1, ovvero fino a un massimo di 2,2 nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti componenti in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza, così come definite ai fini dell'ISEE.

---

## Reddito di Emergenza (REM)

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** D.L. 34/2020.

**Periodo di applicazione:** maggio/giugno 2020 (emergenza Covid-19).

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Il Reddito di Emergenza (REM) è una misura di sostegno economico istituita con l'articolo 82 del decreto-legge 19 maggio 2020, 34 (Decreto Rilancio) in favore dei nuclei familiari in difficoltà a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Come per il Reddito di Cittadinanza, il beneficiario della prestazione non è il singolo richiedente ma l'intero nucleo familiare. Una volta verificata la sussistenza di tutti i requisiti di legge, il REM è erogato per due mensilità a decorrere dal mese di presentazione della domanda.

L'importo mensile del REM è determinato moltiplicando il valore della scala di equivalenza per 400 euro. Il valore della scala di equivalenza, pari a 1 per il primo componente del nucleo familiare, è incrementato di: 0,4 per ogni ulteriore componente di età maggiore di 18 anni; 0,2, per ogni ulteriore componente minorenni, fino ad un massimo di 2, ovvero fino ad un massimo di 2,1 nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti componenti in condizioni di disabilità grave o non autosufficienza come definite ai fini ISEE. L'importo del beneficio economico non può comunque essere superiore a 800 euro mensili, elevabili a 840 euro solo in presenza di disabili gravi o non autosufficienti e nei casi sotto descritti.

**Target dell'intervento:** famiglie in condizioni di difficoltà per effetto dell'emergenza Covid-19.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza in Italia con riferimento al componente richiedente il beneficio; valore del reddito familiare, nel mese di aprile 2020, entro i limiti sopra indicati; valore del patrimonio mobiliare familiare con riferimento all'anno 2019 inferiore a una soglia di 10.000 euro, accresciuta di 5.000 euro per ogni componente successivo al primo e fino ad un massimo di 20.000 euro, incrementato inoltre di 5.000 euro in caso di presenza nel nucleo familiare di un componente in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza; valore dell'ISEE inferiore a 15.000 euro; incompatibilità con il Reddito di Cittadinanza.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** fondi governativi straordinari per emergenza Covid-19.

---

## Carta Famiglia

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** Legge 208/2015; D.L. 18/2020, convertito con modificazioni L. 27/2020.

**Periodo di applicazione:** introdotta nel 2016, modificata nel marzo 2020 per effetto dell'emergenza Covid-19.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** La Carta permette alle famiglie con figli di accedere a sconti e riduzioni tariffarie su beni e servizi offerti dalle attività commerciali aderenti, con negozi sia fisici che online.

**Target dell'intervento:** famiglie con figli.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** inizialmente destinata alle famiglie con almeno tre figli a carico di età inferiore ai 26 anni, è stata estesa per tutto il 2020 a tutte le famiglie con almeno un figlio a carico a seguito dell'emergenza Covid-19.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** misura che non richiede nessuna risorsa specifica.

---

## Carta acquisti ordinaria

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** D.L. 112/2008; decreto interdipartimentale del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

**Periodo di applicazione:** attiva dal 2008.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** La Carta acquisti ordinaria è una carta di pagamento elettronica concessa a cittadini e famiglie che si trovano in condizioni di disagio economico. Sulla Carta si accredita bimestralmente una somma di denaro che può essere utilizzata per la spesa alimentare negli esercizi convenzionati e per il pagamento delle bollette di gas e luce presso gli uffici postali. La Carta non è comunque abilitata al prelievo di contanti. Sulla Carta sono accreditati 80 euro con cadenza bimestrale da utilizzare per fare la spesa nei negozi aderenti o per pagare gas e luce. Gli enti territoriali possono deliberare l'accredito sulla carta di ulteriori somme e alcune aziende possono prevedere sconti particolari sulla fornitura di beni di pubblica utilità. I titolari di Carta acquisti possono, inoltre, avere uno sconto del 5% nei negozi e nelle farmacie che aderiscono all'iniziativa.

**Target dell'intervento:** anziani o famiglie con bimbi fino a 3 anni in condizioni di disagio economico.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** La Carta acquisti ordinaria è concessa a cittadini dai 65 anni in su o di età inferiore a tre anni di nazionalità italiana oppure a cittadini di stati membri dell'Unione europea oppure a familiari di cittadini italiani o di stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno stato membro, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente oppure a stranieri in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (legge 147/2013 art. 1, co. 216) oppure a rifugiati politici o titolari di posizione sussidiaria. Sono inoltre previste specifiche soglie in termini di trattamenti goduti, ISEE, numeri di utenze domestiche e non domestiche, proprietà di autoveicoli e immobili.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** le risorse che alimentano il Fondo per la Carta Acquisti sono sia pubbliche che frutto di donazioni private.

---

## Bonus Mobilità

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** D.L. 34/2020.

**Periodo di applicazione:** da maggio 2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** contributo pari al 60 per cento della spesa sostenuta e, comunque, in misura non superiore a 500 euro per l'acquisto di biciclette, anche a pedalata assistita, nonché veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica (ad es. monopattini, hoverboard e segway) ovvero per l'utilizzo di servizi di mobilità condivisa a uso individuale esclusi quelli mediante autovetture.

**Target dell'intervento:** cittadini maggiorenni.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** maggiore età; residenza nei capoluoghi di Regione, nei capoluoghi di Provincia, nei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti e nei comuni delle Città metropolitane.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** fondi governativi straordinari per emergenza Covid-19.

---

## Indennità Covid-19

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** D.L. 18/2020; D.L. 34/2020.

**Periodo di applicazione:** da marzo a maggio 2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** indennità di sostegno in favore di specifiche categorie di lavoratori, le cui attività risentano dell'emergenza economica e sociale conseguente alla pandemia dovuta al Covid-19, di 500 euro, 600 euro e 1.000 euro, a seconda dei casi. Le indennità non concorrono alla formazione di reddito ai fini fiscali. Per il periodo di fruizione dell'indennità non spettano la contribuzione figurativa e l'Assegno per il Nucleo Familiare. Le indennità non sono cumulabili con il Reddito di Emergenza; con l'indennità per i domestici; con l'indennità per gli sportivi.

**Target dell'intervento:** lavoratori.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** lavoratori delle seguenti categorie: professionisti con partita IVA; collaboratori coordinati e continuativi; lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Assicurazione Generale Obbligatoria; lavoratori stagionali dei settori del turismo; operai agricoli a tempo determinato; lavoratori dello spettacolo; lavoratori stagionali dei settori diversi da quelli del turismo; lavoratori intermittenti; lavoratori autonomi occasionali; lavoratori incaricati di vendita a domicilio.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** fondi governativi straordinari per emergenza Covid-19.

---

## Tax credit vacanze

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** D.L. 34/2020.

**Periodo di applicazione:** può essere richiesto e speso dall'1 luglio al 31 dicembre 2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** contributo alle famiglie del valore massimo di 500 euro per usufruire di strutture ricettive, agriturismi e bed&breakfast italiani, nonché altre misure a sostegno del settore turistico. L'importo è modulato sulla base dei componenti del nucleo familiare.

Lo sconto applicato come "Bonus vacanze" sarà rimborsato all'albergatore/struttura ricettiva sotto forma di credito d'imposta utilizzabile, senza limiti di importo in compensazione, o cedibile anche a istituti di credito.

**Target dell'intervento:** famiglie.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** nuclei familiari con ISEE fino a 40.000 euro.

## SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NELL'ACCESSO E NEL MANTENIMENTO DELLA PRIMA CASA

### VEDERE ANCHE:

- Fattore Famiglia lombardo.....p. 4
- Sostegno abitativo per l'integrazione del canone di locazione a favore di coniugi separati o divorziati . p. 14
- Zero canone di locazione per gli inquilini di alloggi Aler over 70.....p. 55

### Emergenza abitativa in Lombardia

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 602/2018; D.G.R. 2065/2019.

**Periodo di applicazione:** anni 2019 e 2020; la misura interviene in continuità con quanto previsto da un analogo precedente intervento per gli anni 2017 e 2018 (D.G.R. 6465/2017), introdotto anche per compensare il mancato rifinanziamento del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (L. 431/1998) negli anni 2016, 2017 e 2018. Nel 2020 intervengono importanti modifiche a seguito dell'emergenza Covid-19 (v. successiva "Misura Unica per chi vive in affitto").

**Breve descrizione del contenuto della misura:** il provvedimento attinge alle risorse destinate al Fondo Emergenza Abitativa per l'anno 2019/2020. Gli Enti Capofila degli Ambiti territoriali possono attivare azioni e interventi di carattere sociale a sostegno delle famiglie in affitto sul mercato privato, che si trovano in difficoltà nel pagamento dell'affitto. Le risorse sono gestite dai Comuni. Gli obiettivi specifici di Regione Lombardia sono, da una parte, quello di dare risposta al fenomeno dell'emergenza abitativa e, dall'altra, quello di sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione (con esclusione dei Servizi Abitativi Pubblici).

Nel Piano vengono previste 6 differenti misure:

MISURA 1 - volta ad incrementare il reperimento di nuove soluzioni abitative temporanee per emergenze abitative; la misura prevede l'erogazione di finanziamenti ai Comuni o di altri enti individuati nell'ambito dei Piani di Zona per l'affitto diretto e/o intermediato di alloggi temporanei da mettere a disposizione degli inquilini residenti in Lombardia, sfrattati o in emergenza abitativa;

MISURA 2 - volta ad alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole iniziale nel pagamento del canone di locazione a causa della crescente precarietà del lavoro o di precarie condizioni economiche.

MISURA 3 - volta a sostenere temporaneamente nuclei familiari che sono proprietari di alloggio "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo, e/o spese condominiali, per nuove soluzioni abitative in locazione.

MISURA 4 - volta a sostenere nuclei familiari per il mantenimento dell'alloggio in locazione, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro/di vecchiaia/di anzianità e/o assimilabili, in grave disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità

MISURA 5 - volta a rimettere in circolo alloggi sfitti sul libero mercato a canone concordato o comunque inferiore al mercato

MISURA 6 - volta a finanziare in via sperimentale progetti presentati degli ambiti sul tema della locazione che possano introdurre anche contaminazioni tra le 5 misure precedenti.

**Target dell'intervento:** nuclei familiari residenti in Lombardia, sfrattati o in emergenza abitativa.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza in Regione Lombardia da almeno 5 anni (anche non continuativi) di almeno un membro del nucleo familiare; per i cittadini stranieri occorre essere in possesso di un titolo di soggiorno in corso di validità. Previsti inoltre requisiti ISEE diversificati per gli specifici interventi attuati dai Comuni o Ambiti.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** Le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia per l'anno 2019/2020 ammontano a 6.445.324 euro per le 6 misure di cui si compone l'intervento.

---

## **Emergenza abitativa in Lombardia. Misura Unica per chi vive in affitto**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 2065/2019 e D.G.R. 3008/2020.

**Periodo di applicazione:** marzo 2020 (emergenza Covid-19).

**Breve descrizione del contenuto della misura:** con la D.G.R. 2065/2019 la Giunta regionale aveva approvato il provvedimento che stanziava 6.445.324 euro a sostegno delle famiglie che abitano in affitto e vivono situazioni diverse di disagio economico. Tra le iniziative previste, anche il sostegno ai nuclei familiari proprietari di alloggio all'asta a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate del mutuo e/o spese condominiali. Con la D.G.R. 3008/2020, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 e le conseguenze economiche a carico delle famiglie, la Giunta ha approvato la Misura unica per le famiglie che vivono una situazione di temporanea fragilità economica.

La Misura unica è un contributo erogabile al proprietario dell'alloggio per sostenere il pagamento dell'affitto non versato o da versare a cura della famiglia in affitto. È un'agevolazione pensata per sostenere le famiglie che in questo particolare momento vivono un disagio economico e si trovano in condizione di vulnerabilità. L'agevolazione economica può essere erogata per gli affitti sul libero mercato, compreso il canone concordato, o per chi vive in un alloggio in godimento o in alloggio nell'ambito dei Servizi Abitativi Sociali (ai sensi della L.R. 16/2016, art. 1 comma.6). Il massimale del contributo è fino a 4 mensilità di canone e comunque non oltre 1.500 euro ad alloggio/contratto.

**Target dell'intervento:** famiglie in affitto in difficoltà per effetto dell'emergenza Covid-19.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione; non essere proprietari di alloggio adeguato in Regione Lombardia; ISEE massimo fino a 26.000 euro; avere un contratto di locazione da almeno un anno, a partire dalla data del presente provvedimento. Costituisce criterio preferenziale per la concessione del contributo il verificarsi di una o più condizioni collegate alla crisi dell'emergenza Covid-19: perdita del posto di lavoro consistente riduzione dell'orario di lavoro mancato rinnovo dei contratti a termine cessazione di attività libero-professionali malattia grave, decesso di un componente del nucleo familiare.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** le risorse complessive ammontano a 8,7 milioni di euro.

---

## **Fondo morosità incolpevole**

**Ambito territoriale:** misura nazionale con attuazione regionale.

**Riferimenti normativi:** L.R. 16/2016; decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 31 maggio 2018; D.G.R. 602/2018, 2610/2019 e 2974/2020.

**Periodo di applicazione:** misura attiva dal 2016, riprogrammata in base all'emergenza Covid-19.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** sostegno economico per le famiglie in affitto nel libero mercato, in possesso di procedura di sfratto esecutivo. Con D.G.R. 2974/2020 è stato approvato il provvedimento con cui Regione Lombardia stanziava le risorse a sostegno delle famiglie in affitto in situazione di fragilità economica e di morosità incolpevole. La D.G.R. integra le risorse 2019 per l'emergenza abitativa e stanziava 14 milioni di euro per la morosità incolpevole 2020 rivolta a chi ha una procedura di sfratto in corso. Inoltre riprogramma ulteriori 17,5 milioni di euro in base alle risorse residue del Fondo inquilini morosi incolpevoli riferite al periodo 2014/2018 e trasferite ai comuni nel corso degli anni. Destinatari del Fondo sono i Comuni lombardi classificati come "Comuni ad alta tensione abitativa" i quali potranno erogare un contributo alle famiglie che ne faranno richiesta in relazione all'entità della morosità incolpevole preliminarmente accertata.

Le iniziative di contrasto all'emergenza abitativa da realizzare nel periodo 2020/2021 a cura dei Comuni devono avere il fine di interrompere i procedimenti di rilascio in corso e di stipulare nuovi contratti possibilmente a canone concordato più bassi di quelli del libero mercato. Le agevolazioni si rivolgono alle famiglie titolari di un contratto di locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali ai sensi della L.R. 16/2016, art. 1 comma 6, che hanno in corso una procedura di sfratto e con un ISEE non superiore a 26.000 euro. Sono esclusi i contratti di Servizi Abitativi Pubblici (SAP). Con la riprogrammazione delle risorse possono usufruire dell'agevolazione anche i nuclei familiari senza provvedimento di sfratto in corso, in difficoltà nel pagare l'affitto a seguito della emergenza sanitaria Covid-19.

**Target dell'intervento:** famiglie in difficoltà in affitto sul libero mercato.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** ISEE non superiore a 26.000 euro; procedura di sfratto in corso. Nella riprogrammazione a seguito dell'emergenza Covid-19, anche in assenza di procedura di sfratto, è sufficiente certificare la perdita o una consistente riduzione della capacità reddituale familiare anche per eventuale perdita del lavoro, mobilità, cassa integrazione, mancato rinnovo del contratto, riduzione dell'orario di lavoro o altro.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziate:** per il contrasto della morosità incolpevole lo Stato ha istituito un apposito Fondo (D.L. 102/2013) e programmato risorse fino al 2020, con uno stanziamento per Regione Lombardia per il 2019 di 8.315.594,47 euro.

---

## Contributo regionale di solidarietà

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** L.R. 16/2016 (art.25); R.R. 11/2019; D.G.R. 3035/2020.

**Periodo di applicazione:** 2019, con modifiche per effetto dell'emergenza Covid-19.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** il contributo di solidarietà si rivolge ai nuclei familiari assegnatari di servizi abitativi pubblici (SAP) in situazione di vulnerabilità economica e in difficoltà a sostenere i costi della locazione sociale (canone spese per i servizi comuni). Il contributo regionale di solidarietà ha carattere annuale e copre il pagamento dei servizi a rimborso (riscaldamento centralizzato, pulizie degli spazi comuni, manutenzione verde...) dell'anno di riferimento nonché l'eventuale debito pregresso della locazione sociale. In relazione all'emergenza Covid-19, sono stati stanziati 23,5 milioni di euro per il 2020 da destinare ai nuclei familiari in affitto per il tramite degli enti proprietari di Servizi abitativi pubblici (Comuni e ALER).

**Target dell'intervento:** famiglie in condizioni di indigenza o in situazione di vulnerabilità assegnatarie dei servizi abitativi pubblici.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** l'entità del contributo è fino ad un massimo di 1.850 euro per i nuclei familiari con assegnazione di alloggio nel 2020 in condizioni di indigenza (ISEE minore di 3000 euro) e fino ad un massimo di 2.700 euro per i nuclei familiari già assegnatari di alloggi SAP in condizioni di comprovate difficoltà economiche, tra cui l'ISEE inferiore a 9.360 euro.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziate:** a seguito dell'emergenza Covid-19, con D.G.R. 3035 del 6 aprile 2020 sono stati stanziati 23,5 milioni di euro per il 2020.

---

## "Pacchetto famiglia" – Contributi straordinari per il pagamento del mutuo della prima casa

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** L.R. 10/2017; D.L. 6/2020; D.P.C.M. 8 marzo 2020; D.G.R. 2999/2020; D.G.R. 3051/2020; decreto D.G. Famiglia, genitorialità e pari opportunità 4664/2020.

**Periodo di applicazione:** maggio 2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** attraverso il "Pacchetto famiglia" vengono erogati contributi straordinari per il pagamento del mutuo della prima casa – oltre che per l'acquisto di strumentazione didattica per l'e-learning (apprendimento a distanza) – per sostenere le famiglie che si trovano a vivere condizioni di

temporanea difficoltà. Possono presentare domanda di contributo le famiglie in cui il richiedente sia residente in Regione Lombardia, con almeno un figlio a carico fino ai 16 anni di età e ISEE non superiore a 30.000 euro, per cui si sia verificata a seguito dell'emergenza Covid-19 una situazione di riduzione del reddito da lavoro o che abbiano dovuto affrontare la morte di un componente del nucleo familiare per Covid-19.

**Target dell'intervento:** famiglie con figli, in difficoltà lavorative oppure che abbiano perso un familiare a causa del Covid-19.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** ISEE non superiore a 30.000 euro; almeno un figlio a carico o in affido familiare di età inferiore o uguale a 16 anni di età al momento in cui viene presentata la domanda. Sono inoltre condizioni alternative per l'accesso alla misura:

- a) per lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro subordinato, lavoro parasubordinato, di rappresentanza commerciale o di agenzia: riduzione pari ad almeno il 20% delle competenze lorde, incluse eventuali voci non fisse e continuative, relative all'ultima retribuzione percepita al momento di presentazione della domanda rispetto a quanto percepito nel mese di gennaio 2020;
- b) per liberi professionisti e lavoratori autonomi: riduzione media giornaliera del proprio fatturato rispetto al periodo di riferimento superiore al 33% del fatturato medio giornaliero dell'ultimo trimestre 2019, in conseguenza della chiusura o della restrizione della propria attività operata in attuazione delle disposizioni adottate per l'emergenza Coronavirus;
- c) morte di un componente del nucleo familiare per Covid-19.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziate:** la dotazione finanziaria complessiva ammonta a 16.500.000 euro, di cui 1.500.000 euro riservati all'applicazione del Fattore Famiglia lombardo.

## AZIONI DI SOSTEGNO ALLE COPPIE IN CRISI

### Sostegno abitativo per l'integrazione del canone di locazione a favore di coniugi separati o divorziati

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** L.R. 18/2014; per le diverse annualità D.G.R. 7545/2017, 644/2018 e 2469/2019; decreto D.G. Famiglia, genitorialità e pari opportunità 3167/2020.

**Periodo di applicazione:** misura attiva dal 2017 con alcune variazioni; per l'ultima annualità, da marzo 2020 fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** la misura prevede l'erogazione di contributi economici a favore di genitori separati o divorziati per il pagamento del canone annuo di locazione di immobili adibiti a propria abitazione e/o per affrontare situazioni di emergenza abitativa. Il destinatario della misura può beneficiare di un contributo per la durata di un anno dalla data di approvazione della domanda, pari al 40% della spesa sostenuta, fino ad un massimo di 2.500 euro nel caso di canone calmierato/concordato o fino ad un massimo di 3.500 euro per l'emergenza abitativa o nel caso di canone a prezzo di mercato.

.....Possono accedere al contributo i genitori che si trovano a vivere in condizione di grave marginalità sociale e che sono ospiti presso strutture di accoglienza o che vivono in condizioni precarie e non dignitose per i quali è previsto un contributo economico aggiuntivo finalizzato alla realizzazione di un progetto personalizzato di accompagnamento e di inclusione sociale.

**Target dell'intervento:** genitori separati, divorziati o in via di separazione

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza in Lombardia da almeno 5 anni; ISEE non superiore a 30.000 euro.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 6.900.000 euro per l'anno 2020 da risorse regionali.

### Mediazione familiare per coniugi separati o divorziati con figli minori o disabili

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** L.R. 18/2014; D.G.R. 2469/2019; decreto D.G. Famiglia, genitorialità e pari opportunità 3167/2020.

**Periodo di applicazione:** per l'ultima annualità, da marzo 2020 fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** La misura è finalizzata a promuovere interventi di mediazione familiare a favore di genitori separati o divorziati, intendendo per mediazione familiare un processo collaborativo di soluzione del conflitto in cui la coppia con figli è supportata da un soggetto terzo imparziale che favorisca la comunicazione tra le parti al fine di identificare soluzioni accettabili per entrambi i genitori dopo la separazione e per recuperare un dialogo positivo, in particolare nei riguardi dei figli.

Le prestazioni erogabili vengono individuate mediante la definizione di un progetto individuale, con durata limitata al periodo di fine (mediante sentenza) del rapporto di coppia. Il contributo massimo assegnabile, a fondo perduto, per ogni intervento è pari a 300 euro a persona/coppia.

**Target dell'intervento:** genitori separati, divorziati o in via di separazione

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza in Lombardia da almeno 5 anni.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 1.300.000 euro da risorse regionali.

In conseguenza all'emergenza Covid-19, è stata sospesa la presentazione da parte delle ASST e dei Comuni delle domande e dei relativi progetti per interventi di mediazione familiare sino al 30 maggio 2020 (cfr. decreto 3930 del 30/03/2020).

## INTERVENTI PER PERSONE E FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI DISAGIO O A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

### VEDERE ANCHE:

- Fattore Famiglia lombardo.....p. 4
- Reddito di Inclusione (REI).....p. 5
- Reddito di Cittadinanza (RdC).....p. 6
- Reddito di Emergenza (REM).....p. 6
- Carta acquisti ordinaria.....p. 7

---

### Programmi integrati per la definizione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio

**Ambito territoriale:** regionale lombardo limitato alle 14 aree territoriali individuate nel decreto 19171/2019 (All.1).

**Riferimenti normativi:** POR FSE 2014/2020 Azioni 9.2.1 e 9.2.2; D.G.R. 7773/2018; decreto D.G. Famiglia, genitorialità e pari opportunità 9171/2019.

**Periodo di applicazione:** presentazione della manifestazione di interesse entro marzo 2020, per progetti della durata massima di 18 mesi.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Si tratta di una manifestazione di interesse con cui si individuano 14 aree territoriali nelle quali si realizzano gli interventi di inclusione attiva e si invitano i soggetti interessati a presentare Programmi di intervento territoriali che identifichino strumenti e modalità che favoriscano l’inserimento nel mercato del lavoro dei componenti della famiglia che vivono in una situazione di vulnerabilità ed esclusione sociale. Le aree territoriali e i relativi referenti di programma sono chiamati a presentare programmi di intervento territoriali che troveranno attuazione mediante progetti realizzati in sub-aree, corrispondenti ad uno o più ambiti dei Comuni. Ciascuna area elabora un unico Programma di intervento territoriale, finalizzato a consolidare modelli di intervento per l’accompagnamento all’inclusione socio-lavorativa di famiglie in condizioni di vulnerabilità e disagio sociale, promuovendo interventi multidisciplinari e complementari in sinergia con i servizi del territorio.

**Target dell’intervento:** famiglie con persone in età lavorativa, non occupati, in condizione di vulnerabilità o a rischio di esclusione sociale

**Eventuali requisiti e limitazioni:** non percepire Reddito di Cittadinanza. Solo con specifico riferimento all’Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, sono destinatari anche famiglie con componenti disabili.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 10.175.000 euro derivanti dal POR-FSE 2014/2020, Azioni 9.2.1 e 9.2.2.

---

### Progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità

**Ambito territoriale:** regionale lombardo, con riferimento alle aree urbane come definite dal D.C.R. 456/2014.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 2014/2020, Azioni 9.2.2 e 9.5.9 e in relazione alle varie annualità: D.G.R. 3206/2015, 5289/2016, 6343/2017, 7601/2017 e 2732/2019; decreti D.G. Famiglia, genitorialità e pari opportunità 8654/2015, 6534/2016, 3297/2017, 2554/2018, 4159/2020.

**Periodo di applicazione:** l’azione è stata riproposta, con l’introduzione di alcune modifiche e innovazioni, nel corso di diverse annualità a partire dal 2015 ed è tuttora attiva.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** l'azione prevede interventi integrati in tre diverse aree: Area 1 – Mediazione; Area 2 – Limitazione dei rischi; Area 3 – Aggancio e inclusione.

L'Area 1 – *Mediazione* è finalizzata a sostenere la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità locale attraverso iniziative e attività di sostegno alla vivibilità ed alla socializzazione, promuovendo l'idea del vicinato come "solidarietà attiva", affrontando i conflitti laddove questi si manifestano. Vengono finanziati progetti di pronto intervento sociale e di coesione sociale in contesti caratterizzati da tensioni connesse a situazioni di degrado, disagio tra cui il consumo di sostanze legali e illegali.

L'Area 2 – *Limitazione dei rischi* prevede azioni volte alla presa in carico sociale delle situazioni di bisogno (individuali, familiari, territoriali) in un'ottica di inclusione sociale, di tutela della salute e di promozione di un'azione comunitaria coesiva, di limitazione dei rischi e di facilitazione nell'accesso alla rete dei servizi d'aiuto. Sono destinatari degli interventi soggetti ad alto rischio di esclusione sociale e di salute (legate anche al consumo). Si tratta di azioni di prevenzione e di "lavoro di strada" per la prevenzione dell'uso e abuso alcolico e di sostanze psicotrope, di comportamenti devianti (es. bullismo, aggregazioni finalizzate alla violenza, ecc.) nei luoghi aggregativi di riferimento.

L'Area 3 – *Aggancio e inclusione* prevede azioni di aggancio e inclusione attraverso il pronto intervento sociale in contesti urbani/metropolitani (periferie, stazioni, aree degradate, "scene aperte del consumo") orientato all'inclusione sociale e alla riduzione dei danni correlati all'uso problematico di sostanze e a problemi di dipendenza. Le azioni mirano a creare occasioni di contatto e/o a gestire servizi a bassa soglia rivolti a soggetti con condizioni conclamate di disagio e emarginazione, persone con problemi di dipendenza da alcool e droghe.

**Target dell'intervento:** persone e famiglie a rischio di esclusione e di salute.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** importo complessivo 16.640.000 euro, derivante dal POR-FSE, Azioni 9.2.2 e 9.5.9.

La misura si inserisce in un percorso di progressiva evoluzione, che nel corso della programmazione ha portato al passaggio da una logica di progetto fino ad arrivare, con gli ultimi avvisi, ad una proposta di modellizzazione dei servizi e ad una prima applicazione del modello di intervento regionale integrato in favore di giovani adulti a grave rischio di marginalità, in relazione alle aree "Prevenzione e limitazione dei rischi" e "Aggancio e riduzione del danno".

---

## **Progetto di riqualificazione urbanistico-edilizia e sociale del Comune di Milano – Percorsi di inclusione attiva**

**Ambito territoriale:** Comune di Milano, quartiere Lorenteggio.

**Riferimenti normativi:** POR-FSE 2014/2020, Azione 9.1.3; D.G.R. 4818/2016; determinazione dirigenziale del Comune di Milano 203/2018.

**Periodo di applicazione:** progetti biennali con inizio nel 2019, da concludere entro e non oltre il 30 agosto 2021.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** il progetto, che dovrà sviluppare azioni di selezione, accompagnamento e di conseguente orientamento per l'accesso alle diverse misure di politiche attive del lavoro, si caratterizza per la costruzione di percorsi di empowerment in favore di soggetti esclusi dal mercato del lavoro e in condizione di fragilità economica e sociale, ovvero in condizione di temporanea difficoltà economica/disagio abitativo.

**Target dell'intervento:** disoccupati in condizione di disagio abitativo.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** la misura si rivolge esclusivamente a disoccupati di età superiore ai 18 anni che non abbiano fatto domanda di ammortizzatori sociali, residenti, alla data di pubblicazione dell'Avviso, nel quartiere Lorenteggio del Comune di Milano; se cittadini stranieri, devono essere in possesso di titolo di soggiorno in corso di validità; non devono essere destinatari di interventi di politica attiva del lavoro oggetto di altri finanziamenti pubblici.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 1.000.000 euro derivanti dal POR-FSE, Azione 9.1.3.

La misura si inserisce nel Progetto di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Milano, che prevede azioni di riqualificazione urbanistico-edilizia e sociale, mettendo in sinergia risorse FESR e FSE, oltre a fondi regionali e comunali e del PON METRO. Per quanto riguarda il FSE, questa misura interviene in integrazione con la misura “Servizio accompagnamento sociale (P.A.S.)/gestione laboratorio sociale Lorenteggio”.

---

### **Progetto di riqualificazione urbanistico-edilizia e sociale del comune di Milano – Servizio accompagnamento sociale (P.A.S.)/gestione laboratorio sociale Lorenteggio**

**Ambito territoriale:** Comune di Milano, quartiere Lorenteggio.

**Riferimenti normativi:** POR-FSE 2014/2020, Azione 9.4.2; D.G.R. 4818/2016; determinazione dirigenziale del Comune di Milano 203/2018.

**Periodo di applicazione:** progetto triennale con inizio nel 2019.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** la misura prevede l’avvio di un “Laboratorio sociale” nel quartiere Lorenteggio, inteso come un servizio di prossimità e di presidio territoriale volto a supportare il processo di rigenerazione urbana, informare ed orientare gli abitanti, garantire il presidio locale, supportare il processo di mobilità degli inquilini, promuovere azioni di inclusione sociale, ecc.

Nello specifico la misura comprende: azioni di supporto tecnico sociale alle attività di riqualificazione edilizia e infrastrutturale e percorsi di progettazione partecipata; azioni di empowerment di comunità e percorsi di coprogettazione; progettazione e realizzazione di azioni da svolgersi all’interno del laboratorio (“community hub”), supporto ai percorsi di inclusione sociale e promozione della gestione sociale dell’edilizia residenziale pubblica; azioni di informazione e comunicazione.

**Target dell’intervento:** abitanti del quartiere Lorenteggio.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 768.608,42 euro derivanti dal POR-FSE, Azione 9.4.2.

La misura si inserisce nel Progetto di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Milano, che prevede azioni di riqualificazione urbanistico-edilizia e sociale mettendo in sinergia risorse FESR e FSE oltre a fondi regionali e comunali e del PON METRO. Per quanto riguarda il FSE, questa misura interviene in integrazione con la misura “Percorsi di inclusione attiva per l’occupabilità delle persone in condizioni di temporanea difficoltà economica (9.1.3)”.

---

### **Progetto di riqualificazione urbanistico-edilizia e sociale del Comune di Bollate – Servizio di gestione e sviluppo di un laboratorio sociale per la promozione e l’accompagnamento sociale dell’abitare assistito**

**Ambito territoriale:** alcune aree del Comune di Bollate.

**Riferimenti normativi:** POR-FSE 2014/2020, Azione 9.4.2; D.G.R. 6045/2016; determina del Comune di Bollate 1193/2019.

**Periodo di applicazione:** dal 2020 a fine 2022.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** la misura prevede l’avvio di un “Laboratorio Sociale” per l’attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel Comune di Bollate L’obiettivo è quello della sperimentazione di nuovi modelli di gestione sociale quali elementi comuni, concorrenti al miglioramento dell’offerta dei servizi abitativi pubblici nel quartiere dove sono ubicati i caseggiati di proprietà di ALER Milano. Il Laboratorio, finalizzato anche al rafforzamento dell’efficacia dei servizi di promozione e accompagnamento all’abitare assistito, è sede operativa dalla quale si sviluppano le varie fasi di intervento e si realizzano in parte le attività. Il “Laboratorio sociale” è inteso come un “servizio di prossimità e di presidio territoriale locale”, volto a promuovere azioni di inclusione sociale a sostegno dei soggetti-target caratterizzati da fragilità sociale ed economica con il fine di ridurre il disagio abitativo. È altresì un luogo di ascolto dei bisogni dei residenti del

quartiere e di raccolta delle segnalazioni. È infine il luogo dove governare i processi e dare assistenza agli inquilini oggetto di mobilità in relazione al frazionamento di alcuni alloggi del patrimonio di edilizia pubblica di ALER Milano.

**Target dell'intervento:** persone e famiglie in condizione di fragilità socio-economica.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza sul territorio individuato dal progetto (aree definite del Comune di Bollate).

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 202.000 euro derivanti dal POR-FSE, azione 9.4.2.

La misura si inserisce nell'Accordo di Programma relativo al Comune di Bollate (D.G.R. 6045/2016), che ha per oggetto l'attuazione del progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile, finalizzato a garantire l'inclusione sociale di un'ampia porzione del tessuto cittadino attraverso il miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti di tale area (risorse POR-FESR e POR-FSE). L'accordo prevede interventi di riqualificazione edilizia e azioni di rigenerazione sociale e di inclusione. Sul fronte FSE è prevista l'attivazione sia del Servizio di Accompagnamento ai residenti (Laboratorio Sociale) in attuazione dell'Azione 9.4.2 del POR-FSE, sia l'azione di sostegno a persone in condizioni di temporanea difficoltà economica in attuazione dell'Azione 9.1.3 (al momento non ancora attivata).

---

### **Progettare la gestione sociale dei quartieri ERP in Lombardia – Inclusione attiva**

**Ambito territoriale:** quartieri di edilizia residenziale pubblica all'interno dei Comuni della Lombardia.

**Riferimenti normativi:** POR-FSE 2014/2020, Azione 9.1.3; D.G.R. 6912/2017; decreto DG Casa, housing sociale, Expo 2015 e internazionalizzazione delle imprese 14207/2017.

**Periodo di applicazione:** dal 2018 al 21 dicembre 2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** obiettivo è quello di sostenere l'attuazione di progetti per la realizzazione di laboratori sociali, per la diffusione di una cultura della gestione sociale e per la sperimentazione di nuovi modelli, come elemento comune che concorra al miglioramento dell'offerta dei servizi abitativi pubblici. Si tratta di progetti integrati per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia, ciascuno dei quali si compone obbligatoriamente di due sub-progetti: "Inclusione attiva" e "Laboratori sociali".

Il sub-progetto "Inclusione attiva" prevede il sostegno alle persone in condizione di temporanea difficoltà economica/disagio abitativo: sviluppo di azioni di accompagnamento e di conseguente orientamento per l'accesso alle diverse misure di politiche attive del lavoro attraverso la costruzione di percorsi di empowerment in favore di soggetti esclusi dal mercato del lavoro e in condizione di fragilità economica e sociale nell'ambito del quartiere oggetto dell'intervento.

**Target dell'intervento:** persone in condizioni di svantaggio sociale.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza sul territorio di applicazione della misura; stato di disoccupazione; non essere destinatari di strumenti di sostegno al reddito. Partecipazione ai "Laboratori sociali" che intendono avviare un percorso di inclusione sociale attiva.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 2.000.000 euro derivanti dal POR-FSE, Azione 9.1.3.

Possono presentare il progetto raggruppamenti di almeno tre soggetti, tra Comuni, ALER, enti accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione in Lombardia, organizzazioni del terzo settore, imprese sociali e Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato accordi e intese.

---

### **Progettare la gestione sociale dei quartieri ERP in Lombardia – Laboratori sociali**

**Ambito territoriale:** quartieri di edilizia residenziale pubblica all'interno dei Comuni della Lombardia.

**Riferimenti normativi:** POR-FSE 2014/2020, Azione 9.4.2; D.G.R. 6912/2017; decreto D.G. Casa, housing sociale, expo 2015 e internazionalizzazione delle imprese 14207/2017.

**Periodo di applicazione:** dal 2018 al 21 dicembre 2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** obiettivo è quello di sostenere l'attuazione di progetti per la realizzazione di laboratori sociali, per la diffusione di una cultura della gestione sociale, per la sperimentazione di nuovi modelli, come elemento comune che concorra al miglioramento dell'offerta dei servizi abitativi pubblici. Si tratta di progetti integrati per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia, ciascuno dei quali si compone obbligatoriamente di due sub-progetti: "Inclusione attiva" e "Laboratori sociali".

Il sub-progetto "Laboratorio sociale" dovrà ricomprendere azioni di contrasto alla morosità incolpevole e di promozione e accompagnamento all'abitare assistito e contrasto al disagio sociale; è inoltre possibile prevedere anche la promozione dell'autogestione.

**Target dell'intervento:** persone in condizioni di fragilità socio-economica.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza nei quartieri oggetto di intervento.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 1.800.000 euro derivanti dal POR-FSE, Azione 9.4.2.

Possono presentare il progetto raggruppamenti di almeno tre soggetti, tra Comuni, ALER, enti accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione in Lombardia, organizzazioni del terzo settore, imprese sociali e Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato accordi e intese.

---

## **Attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** L. 166/2016; L.R. 34/2015; D.G.R. 6973/2017; D.G.R. 891/2018; decreto D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità 18068/2018.

**Periodo di applicazione:** l'attuale avviso si riferisce al biennio 2019/2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** L'avviso è rivolto a Enti iscritti nei registri del terzo settore che operano sul territorio lombardo con finalità civiche e solidaristiche e dal cui statuto si evince la precisa individuazione dello scopo di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale e ad Enti del terzo settore che hanno presentato domanda di iscrizione all'Elenco regionale degli Enti no profit che si occupano di raccolta e di distribuzione delle derrate alimentari ai fini della solidarietà sociale - anno 2019.

Il contributo regionale è concesso a fondo perduto. L'entità del finanziamento massimo assegnabile per ogni progetto è pari al 90% del costo e comunque non può essere superiore a Euro 800.000,00.

Gli interventi che si intendono sviluppare sono:

- 1) Recupero e raccolta di prodotti nel rispetto dell'equilibrio nutrizionale per tutti i beneficiari dell'aiuto
- 2) Recupero e raccolta di prodotti specifici per l'alimentazione delle categorie più fragili (bambini, anziani, persone con patologie croniche ecc.)
- 3) Estensione dei livelli di partecipazione tra grandi e piccoli operatori del settore alimentare ivi compreso i produttori artigianali, la ristorazione organizzata
- 4) Sperimentazione del punto di raccolta e distribuzione detto "emporio solidale", da realizzarsi in modo coordinato ed integrato con le altre azioni di raccolta e distribuzioni.
- 5) Definizione di accordi di filiera tra agricoltori, produttori e distributori che possono poi essere estesi a livello regionale
- 6) Formazione al personale dedicato e alle diverse realtà associative in merito alle buone prassi adottate in materia di gestione e conservazione nonché rispetto alla corretta alimentazione
- 7) Realizzazione di iniziative in collaborazione con le istituzioni locali, le aziende sia a carattere informativo che di sensibilizzazione e in stretta collaborazione con il livello regionale
- 8) Definizione di una piattaforma informatica almeno a livello provinciale e condivisa con il livello regionale attraverso la formulazione di una "scheda utente" di raccolta dati.

**Target dell'intervento:** famiglie in condizioni di povertà.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 2 milioni di Euro per il biennio 2019/2020 da risorse regionali.

---

## Programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP)

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** L.R. 8/2013; D.G.R. 585/2018; D.G.R. 2609/2019.

**Periodo di applicazione:** interventi attivi dal 2013.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Il provvedimento si propone di potenziare l'attività di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo patologico e di diffondere un modello organizzativo ed efficace per l'attuazione di tali interventi. Previsto inoltre il potenziamento del servizio di presa in carico delle persone e delle famiglie in una logica di integrazione di servizi tra sistema sociale, sociosanitario, sanitario, anche con il coinvolgimento di ASST.

Tra gli obiettivi: il contrasto al Gioco d'azzardo patologico nei luoghi di lavoro, nelle scuole e nelle comunità locali sensibilizzando, informando e formando operatori e cittadini; regolamentare in modo uniforme le disposizioni comunali per il contrasto al gioco d'azzardo; sensibilizzare e disseminare le informazioni a studenti, genitori e docenti; coinvolgere le scuole, attraverso la Rete delle Scuole che Promuovono Salute; sostenere i processi di alfabetizzazione sanitaria sul gioco d'azzardo; aumentare le opportunità di diagnosi precoce, cura e riabilitazione, anche con azioni sperimentali.

Tra le azioni previste: diffondere le buone prassi; aumentare le conoscenze dei diversi strumenti di prevenzione; Promuovere conoscenze, competenze e consapevolezza con comunicazioni "protette" e servizi di consulenza agli EELL; diffondere la conoscenza dell'offerta e delle modalità di accesso.

Tra i destinatari delle risorse regionali: ATS, Ambiti territoriali dei comuni, Scuole capofila, Popolazione lombarda coinvolta in attività di sensibilizzazione e informazione, Cittadini residenti in Lombardia, con problematiche legate al gioco d'azzardo.

**Target dell'intervento:** persone dedite o a rischio di gioco d'azzardo patologico, con azioni specifiche rivolte ai giovani e agli anziani.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** per l'anno 2020, 1.595.000 euro ripartiti alle ATS di cui 1.500.000 euro destinati alle azioni che saranno realizzate dagli Ambiti associati e 95.000 euro destinati alle azioni di sensibilizzazione in ambito scolastico.

---

## Piani Integrati di inclusione sociale di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria – Interventi di inclusione attiva

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 511/2018; Decreto D.G. Famiglia, genitorialità e pari opportunità 14694 del 12710/2018.

**Periodo di applicazione:** anni 2019 e 2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Interventi di inclusione attiva (formazione, certificazione delle competenze, tirocinio extracurricolari per l'inserimento lavorativo) inseriti nell'ambito di piani di intervento integrati e complementari per il recupero della persona sottoposta a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, la riduzione del rischio di recidiva e il sostegno della piena attuazione delle finalità rieducative della pena in un'ottica di risocializzazione della persona.

**Target dell'intervento:** adulti, minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** per gli adulti, aver subito una condanna definitiva e avere un termine di pena tra 3 e 5 anni; per i minori, età superiore ai 16 anni.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 1.500.000 euro per interventi, di cui: - Euro 1.100.000,00 per interventi a favore della popolazione detenuta presso gli IP lombardi e in misure di comunità e in messa alla prova; - Euro 400.000,00 per interventi a favore della popolazione detenuta presso l'IPM Beccaria, in misure di comunità e in messa alla prova.

---

## **Piani Integrati di inclusione sociale di persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria – Supporto alla famiglia e alla genitorialità**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 511/2018; Decreto D.G. Famiglia, genitorialità e pari opportunità 14694 del 12710/2018.

**Periodo di applicazione:** anni 2019 e 2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Interventi di supporto alla famiglia e alla genitorialità (promozione e supporto del mantenimento del rapporto con i figli, accompagnamento e supporto a figli di detenuti, accompagnamento al miglioramento delle relazioni familiari) inseriti nell’ambito di piani di intervento integrati e complementari per il recupero della persona sottoposta a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, la riduzione del rischio di recidiva e il sostegno della piena attuazione delle finalità rieducative della pena in un’ottica di risocializzazione della persona.

**Target dell’intervento:** adulti, minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell’Autorità giudiziaria e relative famiglie.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** la misura si rivolge in particolare alle famiglie di persone in detenzione e/o a minori o giovani adulti detenuti con ruolo genitoriale.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziate:** 500.000 euro per interventi rivolti alle famiglie di giovani autori di reato e di prevenzione e trattamento dei reati di violenza domestica e familiare (budget cumulato con altra misura del Piano).

---

## **Piani Integrati di inclusione sociale di persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria – Prevenzione e trattamento dell’autore di reato di violenza familiare e domestica e loro famiglie**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 511/2018; Decreto D.G. Famiglia, genitorialità e pari opportunità 14694 del 12710/2018.

**Periodo di applicazione:** anni 2019 e 2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Interventi di prevenzione e trattamento dei reati di violenza domestica e familiare inseriti nell’ambito di piani di intervento integrati e complementari per il recupero della persona sottoposta a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, la riduzione del rischio di recidiva e il sostegno della piena attuazione delle finalità rieducative della pena in un’ottica di risocializzazione della persona.

**Target dell’intervento:** adulti, minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell’Autorità giudiziaria e relative famiglie.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** stato di detenzione negli Istituti Penitenziari dell’area di Milano (San Vittore, Opera, Bollate), Pavia e Monza o in esecuzione penale esterna nelle province di Milano e Monza.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziate:** 500.000 euro per interventi rivolti alle famiglie di giovani autori di reato e di prevenzione e trattamento dei reati di violenza domestica e familiare (budget cumulato con altra misura del Piano).

---

## **Interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** POR-FSE 2014/2020, Azioni 9.2.2 e 9.5.9; Decreto D.G. Famiglia, genitorialità e pari opportunità 2259/2019 D.D.G.R. 5456/2016 e 6082/2016 D.D.G. 7828/2016 (primo avviso) D.D.G. 2701/2017 (completamento territoriale).

**Periodo di applicazione:** dal 2016 al 2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** gli interventi finanziabili si articolano su 4 aree:

Area 1) Definizione e attuazione del percorso integrato e multidimensionale di inclusione attiva.

Area 2) Interventi di empowerment.

Area 3) interventi propedeutici all'inclusione sociale e lavorativa.

Area 4) Accoglienza abitativa temporanea.

La prima è un'area di intervento obbligatoria e funzionale alla definizione di un percorso integrato e multidimensionale volto a promuovere misure di inclusione sociale e di supporto alla ricostruzione di una quotidianità della persona autore di reato e del suo contesto di vita, nonché ad accompagnare verso l'uscita dalle condizioni di bisogno e verso l'autonomia.

Le altre tre aree di intervento sono attivabili all'interno di un percorso integrato e multidimensionale.

**Target dell'intervento:** adulti, minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti penali o a fine pena e loro famiglie.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 14.000.000 euro complessivi derivanti dal POR-FSE, Azioni 9.2.2 e 9.5.9.

---

## **Interventi di inclusione sociale mediante l'implementazione dei programmi di giustizia riparativa nei riguardi di giovani autori di reato e gruppi di popolazione detenuta particolarmente vulnerabili e tutela e protezione delle vittime**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** POR-FSE 2014/2020, azione 9.5.9; D.G.R. 2022/2019; Decreto D.G. Famiglia, genitorialità e pari opportunità 1695/2019.

**Periodo di applicazione:** anni 2020 e 2021.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Sperimentazione di programmi di giustizia riparativa in sette aree urbane regionali. I programmi, presentati da partenariati composti da comuni e organizzazioni del terzo settore, devono avvalersi di processi riparativi e proporsi di raggiungere esiti riparativi. Tipologie di interventi ammissibili: interventi di natura informativa rivolti agli autori di reato; interventi di natura più riflessiva rivolti agli autori di reato; interventi di accompagnamento anche a valenza educativa, all'interno di un percorso di recupero sociale; interventi di incontro con singole vittime di reato e/o con gruppi di vittime; interventi di sensibilizzazione e di natura simbolica di risoluzione del conflitto generato da realizzarsi con il coinvolgimento della comunità territoriale; azioni di sistema e percorsi di capacity building rivolti ad operatori dei servizi territoriali (sia pubblici che del terzo settore) e del sistema penitenziario, funzionali e preliminari alle attività svolte.

**Target dell'intervento:** adulti, minori e giovani adulti autori di reato e vittime di reato.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** La localizzazione degli interventi è rappresentata dalle sette aree urbane di cui alla d.c.r. 456 del 30 luglio 2014: Milano e provincia, Bergamo, Brescia, Mantova, Varese, Pavia, Como.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 1.000.000 euro derivanti dal POR-FSE, azione 9.5.9.

***Misure per maternità, natalità,  
adozione e affido***

## SOSTEGNI ALLA MATERNITÀ E AZIONI DI CONTRASTO ALLA DENATALITÀ

### VEDERE ANCHE:

- Fattore Famiglia lombardo.....p. 4

---

### Bonus Famiglia

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 859/2018; decreto D.G. Famiglia, genitorialità e pari opportunità 19392/2018.

**Periodo di applicazione:** per l'ultima annualità, da gennaio a giugno 2019

**Breve descrizione del contenuto della misura:** la misura prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto per le famiglie in condizione di vulnerabilità (povertà relativa o particolari condizioni di fragilità) in cui la donna è in stato di gravidanza e per famiglie che adottano un figlio, nel periodo compreso dall'1 gennaio al 30 giugno 2019. In particolare per il 2019 la misura prevede un contributo pari a 1.500 euro; in caso di gravidanze/adozioni gemellari, il genitore riceve il contributo moltiplicato per il numero di figli. Si tratta di un contributo a fondo perduto e prevede la definizione di un progetto personalizzato finalizzato alla gestione della situazione conseguente alla natalità, condivisi tra richiedente e personale del consultorio di riferimento con anche il coinvolgimento dei servizi sociali dei Comuni e dei Centri aiuto alla vita. È erogata in alternativa alla misura nazionale del "Bonus Bebè" mentre è compatibile con l'agevolazione "Bonus Mamme Domani".

**Target dell'intervento:** famiglie in condizione di vulnerabilità in cui la donna è in stato di gravidanza

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza in Lombardia per un periodo continuativo di almeno 5 anni da entrambi i genitori; ISEE non superiore a 22.000 euro; certificazione di gravidanza rilasciata da figura sanitaria competente con l'indicazione della data presunta del parto oppure parto già avvenuto entro il mese di febbraio dell'anno in corso; non essere titolare di altre agevolazioni a valere su analoghe iniziative attivate a livello comunale o nazionale a sostegno della natalità.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 5.406.158 euro da risorse regionali complessivi per le due linee di contributo previste dal "Bonus Famiglia 2019" (maternità e adozione).

---

### Premio alla nascita e all'adozione (Bonus mamma domani)

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** L. 232/2016.

**Periodo di applicazione:** attiva dal 2017.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Il Premio alla nascita e all'adozione, conosciuto anche con il nome "Bonus mamma domani", è il contributo economico che lo Stato offre alle famiglie che hanno o adottano un figlio. Per i figli nati o adottati nel corso dell'anno, il contributo è di 800 euro, indipendentemente dal reddito familiare. Il contributo viene corrisposto dall'INPS per la nascita o l'adozione di un minore, a partire dal 1° gennaio 2017, su domanda della futura madre al compimento del settimo mese di gravidanza (inizio dell'ottavo mese di gravidanza) o alla nascita, adozione o affidamento preadottivo. Il premio non concorre alla formazione del reddito complessivo di cui all'articolo 8 del Testo Unico delle imposte sui redditi.

**Target dell'intervento:** future madri e famiglie con figli nati o adottati nel corso dell'anno.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** risorse statali.

## AZIONI A FAVORE DEI NUOVI NATI E DELLA PRIMISSIMA INFANZIA

### VEDERE ANCHE:

- Fattore Famiglia lombardo.....p. 4
- Assegno per il nucleo familiare dei Comuni.....p. 5
- Carta Famiglia.....p. 7
- Carta acquisti ordinaria.....p. 7
- Potenziamento dell'offerta di servizi per infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro .....p. 62
- #Conciliamo.....p. 64
- Congedo papà.....p. 65
- Congedi parentali per emergenza Covid-19.....p. 65
- Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi.....p. 63
- Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: linee guida per la definizione per piani territoriali – anni 2020/2023.....p. 63

### Assegno di natalità (Bonus Bebé)

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** L. 190/2014; L. 160/2019.

**Periodo di applicazione:** attiva dal 2014 - modificata nel 2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** l'Assegno di natalità, conosciuto anche con il nome "Bonus bebè", è il contributo economico che lo Stato offre alle famiglie che hanno o adottano un figlio. Per i figli nati o adottati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020, lo Stato offre un contributo economico a tutte le famiglie, anche con un ISEE superiore a 25.000 euro (limite in vigore negli anni precedenti). Il contributo può essere richiesto all'INPS, che lo versa per un massimo di 12 mesi, secondo tre fasce ISEE: 1.920 euro (€ 160/mese) per le famiglie con ISEE inferiore a 7.000 euro; 1.440 euro (€ 120/mese) per le famiglie con ISEE tra 7.000 e 40.000 euro; 960 euro (€ 80/mese) per le famiglie con ISEE superiore a 40.000 euro. In caso di figlio successivo al primo, nato o adottato tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020, l'importo dell'assegno è aumentato del 20%.

**Target dell'intervento:** famiglie con bimbi nati o minori adottati nel corso dell'anno.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** fino al 2019, necessario ISEE non superiore a 25.000 euro; dal 2020, contributo esteso a tutti con differenze in base alle fasce ISEE.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** risorse statali (onere valutato in 348 milioni di euro per l'anno 2020 e in 410 milioni di euro per l'anno 2021).

### Bonus asilo nido e per forme di assistenza domiciliare

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** L. 232/2016; L. 160/2019.

**Periodo di applicazione:** attiva con modifiche dal 2017.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Il Bonus asilo nido e per forme di assistenza domiciliare è il contributo economico che lo Stato offre alle famiglie che hanno un figlio, fra gli 0 e i 3 anni, che frequenta un asilo nido pubblico o privato o che necessita di assistenza domiciliare perché affetto da gravi patologie croniche. La

legge del 2016 disponeva che ai figli nati dal 1° gennaio 2016 spettasse un contributo di massimo 1.000 euro, per il pagamento delle rette. La legge 160/2019, ha elevato l'importo del buono fino a un massimo di 3.000 euro sulla base dell'ISEE minorenni, riferito al minore per cui è richiesta la prestazione.

Il contributo, in forma di rimborso per il pagamento delle rette, può essere richiesto all'INPS, che lo versa secondo tre fasce ISEE: massimo 3.000 euro/anno per le famiglie con ISEE inferiore a 25.000 euro; massimo 2.500 euro/anno per le famiglie con ISEE fra 25.001 e 40.000 euro; massimo 1.500 euro/anno per le famiglie con ISEE superiore a 40.000 euro.

**Target dell'intervento:** famiglie con figli 0/3 anni.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** figli nati dal 1° gennaio 2016 che frequentano asili nido pubblici e privati o di meno di tre anni che necessitano di assistenza domiciliare perché affetti da gravi patologie croniche.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** per il 2020, 520 milioni di euro dal bilancio statale.

---

## Nidi Gratis

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.lgs. 65/2017; POR-FSE 2014/2020, Azione 9.3.3; D.G.R. 10/2019.

**Periodo di applicazione:** attiva dal 2016/2017.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** La misura prevede l'erogazione di "buoni servizio" ai nuclei familiari vulnerabili, come contributo per l'accesso ad asili nido e servizi per la primissima infanzia. Il buono servizio integra le agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni azzerando la retta dovuta dalla famiglia in possesso dei requisiti previsti, determinata nel rispetto del regolamento comunale e differenziata in base alle fasce ISEE per la frequenza in nidi e micro-nidi pubblici o in posti di nidi e micro-nidi privati acquistati in convenzione con il pubblico.

**Target dell'intervento:** famiglie con figli in età 0/3 anni.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** ISEE non superiore a 20.000 euro.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** complessivamente 107.125.000 euro derivanti dal POR-FSE, Azione 9.3.3, di cui 35.000.000 euro per l'Avviso 2017/18, 35.125.000 euro per l'Avviso 2018/19, 37.000.000 euro per l'Avviso 2019/20.

La prima edizione 2016-2017 di "Nidi Gratis" è stata finanziata con risorse autonome, successivamente la Regione, grazie al cofinanziamento del FSE, ha ampliato la misura mantenendone invariato il nome. Dall'annualità 2017/18 la misura è stata emanata tramite un duplice Avviso: un Avviso per l'adesione dei Comuni e l'altro per l'adesione delle famiglie.

---

## Dote infanzia – Bonus Servizi

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 2599/2019.

**Periodo di applicazione:** anno 2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** La misura è rivolta in via sperimentale ai minori che nell'anno 2020 compiono 4 anni e ed è volta a favorire l'accesso ai servizi a supporto delle competenze genitoriali e dell'aumento del benessere del bambino. In particolare si intende supportare l'accesso delle famiglie a:

- servizi di consulenza ai genitori, anche a domicilio, sulla gestione e l'educazione del bambino;
- attività ludiche e artistico-creative per lo sviluppo socio-emotivo e cognitivo del minore ("gioco-intelligente") e per favorire il legame e la relazione supportiva genitore-bambino o caregiver-bambino;
- attività ludiche in ambito creativo, musicale e sportivo;
- attività per il contatto con le lingue straniere e l'apprendimento linguistico precoce.

Dote Infanzia si concretizza in un rimborso a copertura dell'80% dei costi sostenuti per gli interventi finanziabili e fino a un valore massimo differenziato in base all'ISEE.

Per quanto riguarda il Bonus Servizi, è demandato agli ambiti territoriali, con il supporto delle ATS, il compito di definire attraverso una manifestazione di interesse un elenco di soggetti che si candidano ad erogare i servizi previsti e che riceveranno il rimborso tramite gli ambiti territoriali stessi.

**Target dell'intervento:** nuclei familiari con almeno un figlio che compie 4 anni nel corso del 2020.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza in Lombardia da almeno 5 anni del genitore richiedente; diversificazione del contributo in base all'ISEE (500 euro per ISEE non superiore a 15.000 euro; 400 euro per ISEE compreso tra 15.000 e 25.000 euro; 200 euro per ISEE compreso tra 25.000 e 40.000 euro) e incrementato in base al Fattore Famiglia Lombardo.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** complessivamente 15 milioni di euro per le due misure previste dalla "Dote Infanzia 2020" ("Bonus Servizi" e "Bonus Cameretta"), di cui 13,5 milioni di euro per i contributi alle famiglie e 1,5 milioni di euro a parziale copertura delle spese sostenute dagli ambiti territoriali per le azioni richieste.

---

## Dote infanzia – Bonus Cameretta

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 2599/2019.

**Periodo di applicazione:** anno 2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** La misura è rivolta in via sperimentale ai minori che nell'anno 2020 compiono 4 anni ed è volta a favorire l'accesso a beni che assicurino un ambiente supportivo e creativo per il pieno sviluppo del potenziale di crescita. Attraverso il "Bonus Cameretta" si contribuisce all'acquisto di componenti d'arredo per la cameretta (letto, armadio, scrivania, comodini, cassettiere, libreria...) per assicurare un ambiente "a misura di bambino".

Il rimborso copre l'80% dei costi sostenuti per gli interventi finanziabili e fino a un valore massimo differenziato in base all'ISEE

**Target dell'intervento:** nuclei familiari con almeno un figlio che compie 4 anni nel corso del 2020.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza in Lombardia da almeno 5 anni del genitore richiedente; diversificazione del contributo in base all'ISEE (500 euro per ISEE non superiore a 15.000 euro; 400 euro per ISEE compreso tra 15.000 e 25.000 euro; 200 euro per ISEE compreso tra 25.000 e 40.000 euro) e incrementato in base al Fattore Famiglia Lombardo.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** complessivamente 15 milioni di euro per le due misure previste dalla "Dote Infanzia 2020" ("Bonus Servizi" e "Bonus Cameretta"), di cui 13,5 milioni di euro per i contributi alle famiglie e 1,5 milioni di euro a parziale copertura delle spese sostenute dagli ambiti territoriali per le azioni richieste.

---

## Voucher per servizi di baby-sitting

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** D.L. 18/2020.

**Periodo di applicazione:** da marzo 2020 (emergenza Covid-19),

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Contributo economico per le famiglie che, per effetto per effetto della chiusura dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, hanno dovuto far ricorso a servizi di assistenza e sorveglianza dei minori nella forma di voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting.

Le famiglie possono fruire, per i figli di età non superiore a 12 anni e in alternativa allo specifico congedo di quindici giorni, di un bonus per l'assistenza e la sorveglianza dei minori di 600 euro (elevato a 1.000 euro per lavoratori

pubblici e dipendenti del settore sanitario, pubblico e privato accreditato, e dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico). Hanno diritto al contributo i genitori lavoratori, dipendenti o autonomi.

**Target dell'intervento:** famiglie con figli.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** figli di età non superiore a 12 anni alla data del 5 marzo 2020; nel nucleo familiare non deve esservi altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa - NASPI, CIGO, indennità di mobilità, ecc. - o altro genitore disoccupato o non lavoratore.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** fondi governativi straordinari per emergenza Covid-19.

## INTERVENTI PER ADOZIONE E AFFIDO

### VEDERE ANCHE:

- Assegno di natalità (Bonus Bebé).....p. 25
- Premio alla nascita e all'adozione (Bonus mamma domani).....p. 24
- Assegno per il nucleo familiare dei Comuni.....p. 5

---

### Bonus Famiglia (adozione)

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 859/2018; decreto D.G. Famiglia, genitorialità e pari opportunità 19392/2018.

**Periodo di applicazione:** per l'ultima annualità, da gennaio a giugno 2019 fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** la misura prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto per le famiglie che adottano un figlio, nel periodo compreso dal 1° gennaio al 30 giugno 2019. In particolare per il 2019 la misura prevede un contributo pari a 1.500 euro; in caso di adozioni di fratelli, il genitore riceve il contributo moltiplicato per il numero di figli.

**Target dell'intervento:** famiglie adottive.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza in Lombardia per un periodo continuativo di almeno 5 anni da entrambi i genitori; ISEE non superiore a 22.000 euro; sentenza di adozione del minore o in alternativa decreto di collocamento del minore in famiglia con data non antecedente al 1° gennaio 2019.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 5.406.158 euro da risorse regionali complessive per le due linee di contributo previste dal "Bonus Famiglia 2019" (maternità e adozione).

***Politiche per minori, adolescenti, giovani  
e per le loro famiglie***

## INTERVENTI PER MINORI E GIOVANI IN GENERALE

### VEDERE ANCHE:

- Fattore Famiglia lombardo.....p. 4
- Assegno per il nucleo familiare dei Comuni.....p. 5
- Carta Famiglia.....p. 7
- Potenziamento dell'offerta di servizi per infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro .....p. 62
- Voucher per servizi di baby-sitting.....p. 27

### **BULLOUT – Linea di intervento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** Legge 71/2017; L.R. 1/2017; D.G.R. 539/2018; decreti DG Famiglia, genitorialità e pari opportunità /2018, 16704/2018, 18035/2018 e 1247/2019.

**Periodo di applicazione:** a.s. 2018/19 (presentazione domande dal 28 settembre al 9 novembre 2018).

**Breve descrizione del contenuto della misura:** La linea di intervento BULLOUT ha lo scopo di promuovere la realizzazione di progetti finalizzati ai seguenti obiettivi:

- realizzare programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche di tipo informatico rivolte ai minori e alle famiglie;
- realizzare programmi di sostegno a favore dei minori vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio;
- promuovere programmi di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio;
- favorire lo sviluppo e il consolidamento di una policy di contrasto al bullismo e al cyber bullismo di scuola e di comunità mediante il coinvolgimento delle figure presenti sul territorio quali i referenti scolastici al contrasto del cyberbullismo.

Possono presentare proposte progettuali partenariati costituiti da un minimo di tre soggetti appartenenti a categorie diverse tra: Istituzione scolastiche statali e paritarie; Enti del Sistema Socio-Sanitario; Enti Locali; Università; Associazioni e Organizzazioni di volontariato ed enti del terzo settore; Istituzioni formative iscritte alla sezione A dell'Albo dei soggetti accreditati; Enti e/o istituzioni di governo.

L'entità del contributo a fondo perduto per ciascun progetto finanziato riguarderà il 100% delle spese sostenute da un minimo di 10.000,00 euro ad un massimo di 25.000,00 euro.

**Target dell'intervento:** minori e famiglie, insegnanti, formatori e operatori dei servizi per i minori.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** La dotazione originaria era di 400.000,00 euro, successivamente incrementata di ulteriori 300.000 euro da risorse regionali.

### **Bando Dote Sport**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** L.R. 26/2014, art.5; D.G.R. 1910/2019; D.G.R. 2113/2019.

**Periodo di applicazione:** da settembre 2019 a giugno 2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** “Dote Sport” è un contributo per l’attività sportiva dei minori in forma di rimborso delle spese sostenute dalle famiglie per il pagamento di quote di iscrizione e/o di frequenza per attività con una durata continuativa di almeno sei mesi presso associazioni o società sportive dilettantistiche riconosciute da Coni e/o CIP o affiliate a Federazioni nazionali. Ciascuna famiglia potrà beneficiare di una sola dote, di un valore compreso tra 50 e 200 euro; in caso di nuclei familiari con più di 3 minori, sono assegnabili un numero massimo di due doti mentre non è prevista nessuna limitazione al numero di doti in caso di nuclei familiari con un minore diversamente abile.

**Target dell’intervento:** minori frequentanti attività sportive.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** età compresa fra 6 e 17 anni compiuti o da compiere entro fine 2019; residenza in Lombardia da almeno 5 anni; ISEE non superiore a 20.000 euro (soglia innalzata a 30.000 euro in caso di nuclei familiari in cui è presente un minore diversamente abile).

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 2 milioni di euro ripartiti per ambiti territoriali corrispondenti alle province lombarde, alla Città Metropolitana e, in funzione della sua specificità, al Comune di Milano in base al numero di minori residenti di età 6/17 anni. Risorse regionali.

---

## Lo Sport: un’occasione per crescere insieme

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.C.R. 64/2018; D.C.R. 188/2018; D.G.R. 1500/2019.

**Periodo di applicazione:** da giugno 2019 a fine 2020 (progetti con durata minima di 10 mesi).

**Breve descrizione del contenuto della misura:** l’intervento prevede l’erogazione di un sostegno economico finalizzato alla realizzazione di progetti in collaborazione tra le organizzazioni non profit del mondo sportivo e quelle afferenti al mondo educativo, formativo e sociale per garantire interventi che siano in grado di ricomprendere a pieno titolo lo sport nei percorsi di crescita e di massimizzare le capacità dello sport di veicolare contenuti educativi. In particolare, i progetti dovranno essere finalizzati ad avvicinare alla pratica sportiva di base bambini, adolescenti e giovani mediante un percorso formativo-educativo finalizzato alla loro crescita personale, in relazione alle seguenti aree tematiche: sport e valori (sperimentare in modo diretto valori importanti quali la lealtà, il rispetto delle regole, il rifiuto della violenza, l’inclusione, il lavoro di squadra, l’abitudine all’impegno, l’accettazione della sconfitta e la gestione della vittoria); sport e salute (promuovere, in particolare per i minori che non hanno mai svolto attività fisica, l’adozione di stili di vita sani e attivi che siano in grado di permanere nel tempo e di contrastare comportamenti non salutari come fumo, abuso di alcool e droghe); sport e inclusione (promuovere la pratica sportiva di bambini e ragazzi che faticano in modo particolare ad avvicinarsi al mondo dello sport, anche con riferimento alle persone con disabilità e alle fasce fragili della popolazione). I progetti potranno essere finanziati con un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 60% delle spese ammissibili e comunque non inferiore a 15.000 euro e non superiore a 60.000 euro.

**Target dell’intervento:** bambini, adolescenti e giovani, anche disabili..

**Eventuali requisiti e limitazioni:** età compresa tra i 6 e i 19 anni (anche studenti di età superiore se il progetto prevede il coinvolgimento delle scuole del secondo ciclo o enti di istruzione e formazione professionale lombardi) o tra i 6 e i 25 anni per bambini e giovani con disabilità.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 1,6 milioni di euro, di cui il 50% a carico di Regione Lombardia e il 50% a carico di Fondazione Cariplo.

---

## La Lombardia è dei giovani

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 2112/2019; decreto D.G. Sport e Giovani 13158/2019.

**Periodo di applicazione:** bando aperto ai Comuni da ottobre 2019.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** con questo intervento Regione Lombardia intende sostenere la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori attraverso il cofinanziamento di interventi diretti a progettare percorsi di cittadinanza attiva, valorizzando il protagonismo civico; promuovere progetti di educazione finanziaria, focalizzandosi sui principi di equità e sostenibilità; sviluppare percorsi di valorizzazione del patrimonio dei territori e di appartenenza a una comunità riconoscendo il proprio ruolo sociale.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto per reti locali di Comuni in forma singola o associata, aventi capofila un Comune o associazioni di Comuni, con dimensione sovracomunale e in partnership con altri soggetti pubblici e/o privati (associazioni giovanili, parrocchie, fondazioni, associazioni di categoria, ecc.) e istituzioni scolastiche.

**Target dell'intervento:** giovani.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** soggetti di età compresa tra i 15 e i 34 anni che risiedono, studiano e/o lavorano in Lombardia.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 940.000 euro da risorse regionali.

---

## Giovani Insieme

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 5365/2016, 7473/2017, n48/2018; decreti DG Sport e politiche per i giovani 5709/2016, 7748/2016, 8553/2017, 7831/2018.

**Periodo di applicazione:** periodo 2019/2020 (progetto attivo dal 2016).

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Il progetto Giovani Insieme si propone realizzare, all'interno degli oratori lombardi, interventi dedicati ai giovani e finalizzati alla diffusione dello sport e della solidarietà, alla promozione sociale e di iniziative culturali per prevenire l'emarginazione sociale e il disagio giovanile, con un occhio particolarmente attento agli aspetti educativi e spirituali e vuole sostenere l'inserimento di figure di riferimento giovani e capaci di animare e contribuire all'arricchimento delle attività offerte nel contesto oratoriano, dedicate ai ragazzi e alle ragazze.

Il progetto, promosso e cofinanziato da Regione Lombardia e Regione Ecclesiastica Lombardia, si propone di formare e inserire, in contesti parrocchiali e oratoriali, giovani con il compito di organizzare e animare attività educative, in coerenza con la progettazione pastorale delle realtà parrocchiali nelle quali saranno inseriti. Le attività prevedono la presenza dei giovani in parrocchia per 400 ore annue ed hanno anche l'obiettivo di far acquisire ai giovani competenze spendibili in altri contesti, ad esempio di tipo lavorativo.

**Target dell'intervento:** giovani.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** età compresa fra i 20 e i 30 anni in possesso di diploma di scuola superiore.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** per l'edizione 2018/19 erano state destinati 729.188 euro a valere sul bilancio regionale; il costo totale del progetto era di 1.041.697 euro, di cui 729.188 euro a carico di Regione Lombardia e 312.509 euro a carico di Regione Ecclesiastica Lombardia.

---

## Leva civica volontaria regionale per i giovani

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** L.R. 33/2014; D.G.R. 7486/2017; decreto DG Reddito di autonomia e inclusione sociale 5442/2018 e 6305/2018; decreto DG Famiglia, genitorialità e pari opportunità 13752/2018.

**Periodo di applicazione:** attiva dal 2015; per l'ultima edizione, presentazione progetti da aprile a maggio 2018.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** La Leva civica rappresenta un'opportunità offerta ai giovani di svolgere un'esperienza di cittadinanza attiva finalizzata a:

- accrescere le proprie competenze formative e professionali attraverso la conoscenza e la partecipazione ai progetti e ai servizi della comunità locale;
- maturare il proprio senso civico attraverso esperienze di cittadinanza attiva;
- aumentare la conoscenza delle istituzioni pubbliche locali, del territorio e dei suoi servizi;
- svolgere attività utili alla comunità locale e migliorare i suoi servizi;
- incentivare i processi di autonomia tramite l'assunzione di responsabilità su temi di pubblico interesse.

I progetti di Leva Civica riguardano l'assistenza e il servizio sociale, le attività sportive e di protezione civile, comprese le attività amministrative, progettuali, gestionali e di contabilità connesse ai precedenti ambiti.

Partecipando a un percorso di Leva Civica Regionale verrà riconosciuto un rimborso spese mensili pari a 433,80 euro per un progetto che prevede 120 ore mensili, oppure un contributo economico proporzionale alle ore di attività previste nel progetto, oltre a un'assicurazione contro gli infortuni e malattia e la responsabilità civile verso terzi.

La gestione della misura è demandata alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) in base alla competenza territoriale dei progetti finanziati. I soggetti titolati a presentare progetti, anche in partenariato, sono quelli iscritti, sia pubblici che privati no profit, alla sezione speciale dell'albo regionale degli Enti di servizio civile.

**Target dell'intervento:** giovani.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** età compresa fra i 18 e 28 anni; cittadinanza italiana o dell'Unione europea oppure, per i cittadini extracomunitari, titolo di soggiorno in corso di validità; residenza in Lombardia da almeno due anni; nessuna condanna anche non definitiva a pene superiori a un anno per delitto non colposo oppure a qualsiasi pena per un delitto contro la persona o concernente la detenzione, l'uso, il porto, il trasporto, l'importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive oppure per delitti riguardante l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** Per l'avviso 2018 la dotazione finanziaria del bando è pari a 1.570.101 euro.

---

## Corpo europeo di solidarietà

**Ambito territoriale:** regionale lombardo per iniziativa della Commissione Europea.

**Riferimenti normativi:** EACEA/A03/2019 - Direzione generale Istruzione, Cultura, Giovani e Sport della Commissione europea.

**Periodo di applicazione:** operativo da anni; riferimento alla call relativa all'anno 2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Il Corpo europeo di solidarietà è la nuova iniziativa dell'Unione europea che offre ai giovani opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa, connessi ad esempio alla prevenzione delle catastrofi naturali o alla ricostruzione a seguito di una calamità, all'assistenza nei centri per richiedenti asilo o a problematiche sociali di vario tipo nelle comunità.

Organizzazioni pubbliche e private possano presentare proposte di organizzazione di attività di solidarietà. La relativa call prevede finanziamenti per:

- 1) Volontariato - Attività di solidarietà a tempo pieno, non retribuita, svolta da giovani nel proprio paese di residenza o all'estero.
- 2) Tirocini e Lavori - Il tirocinio consiste in un periodo di pratica lavorativa, da 2 a 6 mesi. Il lavoro consiste in attività di solidarietà, per un periodo da 3 a 12 mesi. Entrambe le tipologie prevedono una retribuzione da parte dell'organizzazione che impiega il partecipante al Corpo europeo della solidarietà. Devono comprendere una componente di apprendimento e formazione.
- 3) Progetti di solidarietà - Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani di uno stesso Paese partecipanti al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali problematiche e sfide della loro

comunità locale. I progetti possono durare da 2 a 12 mesi e devono svolgersi nel Paese di residenza dei partecipanti al progetto.

4) Etichetta di Qualità - Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato, tirocini o lavori devono previamente ottenere l'Etichetta di Qualità (Quality Label), che certifica che un'organizzazione che partecipa al Corpo europeo della solidarietà è in grado di garantire le condizioni necessarie affinché i giovani possano partecipare alle attività di solidarietà nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà.

**Target dell'intervento:** giovani.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** Si può aderire al Corpo europeo di solidarietà a partire dai 17 anni, ma bisogna averne almeno 18 per poter iniziare un progetto. I progetti saranno aperti a persone fino a 30 anni.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziate:** la dotazione di bilancio è pari a 117.650.000 euro.

## INTERVENTI PER MINORI E GIOVANI NELL'AMBITO DEL PERCORSO SCOLASTICO E FORMATIVO

### VEDERE ANCHE:

- Voucher per servizi di baby-sitting.....p. 27

---

### Dote Scuola – Buono Scuola

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.lgs 63/2017; D.G.R. 1177/2019; D.G.R. 1664/2019; D.G.R. 2815/2020.

**Periodo di applicazione:** le domande possono essere presentate a partire da settembre 2020. Si fa qui riferimento all'edizione della misura relativa all'a.s. 2020/2021.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** la misura consiste nell'erogazione di un contributo a fondo perduto per sostenere la retta di iscrizione e frequenza di istituti primari e secondari, sia paritari che statali.

Il valore economico del contributo è determinato in relazione alla fascia ISEE e all'ordine e grado di scuola frequentata, a partire da un minimo di 300 euro a un massimo di 2.000 euro.

**Target dell'intervento:** studenti delle scuole secondarie primarie e secondarie di primo e secondo grado, sia paritarie che statali.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza in Lombardia; la scuola può avere sede in regione Lombardia o in regioni confinanti, purché lo studente rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario per la stessa finalità e annualità scolastica di altri contributi pubblici.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** stanziamento di 24.000.000 di euro per l'a.s. 2020/2021, risorse regionali.

Il bando "Dote Scuola", istituito da Regione Lombardia da diversi anni, integra una serie di misure finalizzate a garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e facilitare la permanenza nel sistema educativo. Per l'ultimo anno scolastico e formativo le misure del bando "Dote Scuola" sono state articolate in quattro componenti: Buono scuola, Sostegno disabili, Materiale didattico e Merito.

---

### Dote Scuola – Materiale Didattico

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.lgs 63/2017; D.G.R. 2815/2020; decreto D.G. Istruzione, formazione e lavoro 4103/2020.

**Periodo di applicazione:** le domande possono essere presentate dal 7 aprile al 29 maggio 2020. Si fa qui riferimento all'edizione della misura relativa all'a.s. 2020/2021

**Breve descrizione del contenuto della misura:** la misura consiste nell'erogazione di un contributo a fondo perduto alla famiglia per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica per studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria (sia di istruzione sia di istruzione e formazione professionale), presso le scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, o frequentanti istituzioni formative accreditate. Il valore economico del contributo viene determinato in relazione alle risorse effettivamente disponibili e al numero delle domande valide raccolte, da un minimo di 200 a un massimo di 500 euro, in misura uguale per ogni ordine e grado di scuola frequentata. Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto in bilancio, si procederà all'assegnazione del beneficio in base all'ISEE. Il contributo è spendibile, entro la scadenza del 31 gennaio 2021, presso la rete distributiva convenzionata con il gestore del servizio.

**Target dell'intervento:** studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e della formazione professionale.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** età fino a 21 anni non compiuti al momento di presentazione della domanda; residenza in Lombardia; frequenza di corsi scolastici presso scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, o di istruzione e formazione professionale presso istituzioni formative accreditate di un ente di istruzione o formazione con sede in Lombardia o nelle regioni confinanti, purché lo studente rientri quotidianamente alla propria residenza; ISEE non superiore a 15.748,78 euro; non essere beneficiario, per la stessa finalità e nello stesso anno scolastico, di altri contributi pubblici. Può essere presentata domanda per gli studenti che nell'anno scolastico 2019/2020 frequentano l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado o che nell'anno scolastico e formativo 2020/2021 frequenteranno una classe della scuola secondaria di primo o secondo grado oppure una classe della istruzione e formazione professionale.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziate:** risorse regionali e risorse statali; per l'a.s. 2020/21 l'effettivo impegno di spesa sarà assunto a seguito della conclusione dell'istruttoria sulle domande ricevute.

Il bando "Dote Scuola", istituito da Regione Lombardia da diversi anni, integra una serie di misure finalizzate a garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e facilitare la permanenza nel sistema educativo. Per l'ultimo anno scolastico e formativo le misure del bando "Dote Scuola" sono state articolate in quattro componenti: Buono scuola, Sostegno disabili, Materiale didattico e Merito.

---

## Dote Scuola – Riconoscimento del Merito

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** L.R. 6 agosto 2007, 19; D.G.R. 1177/2019; D.G.R. 231/2019; decreto DG Istruzione, Formazione e Lavoro 15587/2019.

**Periodo di applicazione:** bando relativo all'a.s. 2019/2020 (presentazione delle domande dal 4 novembre al 2 dicembre 2019).

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Premi di merito destinati ai ragazzi residenti in Lombardia che hanno conseguito ottimi risultati nell'anno scolastico 2018/2019.

Consiste in un buono Acquisto di 500 euro per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica per gli studenti delle classi terze e quarte del sistema di istruzione che hanno conseguito la media finale delle votazioni pari o superiore a 9 OPPURE in un buono Acquisto di 1.000 euro per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche, strumenti per la didattica e la copertura dei costi di iscrizione e frequenza di Istituti di Formazione Tecnica Superiore (IFTS), Istituti Tecnici Superiori (ITS), Università e altre istituzioni di alta formazione per gli studenti che si sono distinti nell'esame di Stato con una votazione di 100 e lode e Studenti che hanno conseguito una votazione finale pari a 100 agli esami di qualifica e diploma del sistema di istruzione e formazione professionale.

**Target dell'intervento:** studenti delle scuole secondarie superiori e del sistema di istruzione e formazione professionale..

**Eventuali requisiti e limitazioni:** Possono partecipare gli studenti di secondo ciclo residenti in Lombardia, capaci e meritevoli, selezionati sulla base delle votazioni conseguite nell'anno scolastico e formativo 2018/2019. .

**Fonte di finanziamento e risorse stanziate:** 1.500.000 euro da risorse regionali.

Il bando "Dote Scuola", istituito da Regione Lombardia da diversi anni, integra una serie di misure finalizzate a garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e facilitare la permanenza nel sistema educativo. Per l'ultimo anno scolastico e formativo le misure del bando "Dote Scuola" sono state articolate in quattro componenti: Buono scuola, Sostegno disabili, Materiale didattico e Merito.

---

## Progetti per la prevenzione e la lotta contro la dispersione scolastica

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 2641/2014; D.G.R. 6797/2017.

**Periodo di applicazione:** Inizio sperimentazione nel 2015; in corso attività approvate per il triennio che comprende gli aa.ss. 2017/18-2018/19-2019/20.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Regione Lombardia ha avviato una sperimentazione per la selezione di progetti pilota finalizzati alla prevenzione e alla lotta contro la dispersione scolastica, costruiti sull'idea che offrire ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, a rischio di dispersione o di insuccesso scolastico/formativo, un'esperienza laboratoriale simile a quella lavorativa potesse far emergere attitudini e capacità personali, motivare e risvegliare l'interesse necessario per proseguire gli studi. Le attività, articolate in moduli formativi/laboratoriali compresi tra le 20 e le 40 ore dovranno, attraverso le attività laboratoriali, dare la possibilità ai ragazzi di progettare, sperimentare e costruire anche semplici manufatti. Le attività dovranno essere realizzate attraverso un'azione sinergica tra scuole secondarie di primo grado, le istituzioni formative o le istituzioni scolastiche di secondo grado a indirizzo tecnico e/o professionale, in partenariato con i soggetti del territorio (cooperative, associazioni di categoria, enti locali, ecc) e dovranno prevedere il coinvolgimento di ragazzi tutor delle istituzioni formative o delle istituzioni scolastiche di secondo grado della rete in qualità di "peer educator" ("educatori alla pari").

**Target dell'intervento:** della scuola secondaria di primo grado.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** età compresa tra i 12 anni già compiuti e 16 anni non compiuti; iscrizione per l'anno scolastico 2018/2019 al secondo o al terzo anno della scuola secondaria di primo grado; rischio di dispersione o di insuccesso scolastico.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** La dotazione finanziaria complessiva ammonta a euro 400.000 da risorse regionali.

---

## "Pacchetto famiglia" – Contributi straordinari per l'acquisto di strumentazione didattica per l'e-learning (apprendimento a distanza)

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** L.R. 10/2017; decreto-legge 6/2020; D.P.C.M. 8 marzo 2020; D.G.R. 2999/2020; D.G.R. 3051/2020; decreto D.G. Famiglia, genitorialità e pari opportunità 4664/2020.

**Periodo di applicazione:** maggio 2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** attraverso il "Pacchetto famiglia" vengono erogati contributi straordinari per l'acquisto di strumentazione didattica per l'e-learning (apprendimento a distanza) – oltre che per il pagamento del mutuo della prima casa – per sostenere le famiglie che si trovano a vivere condizioni di temporanea difficoltà.

**Target dell'intervento:** famiglie con figli..

**Eventuali requisiti e limitazioni:** ISEE non superiore a 30.000 euro; almeno un figlio a carico o in affidamento familiare di età compresa tra i 6 e i 16 anni di età al momento in cui viene presentata la domanda; inoltre come condizioni alternative per l'accesso alla misura:

- a) per lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro subordinato, lavoro parasubordinato, di rappresentanza commerciale o di agenzia: riduzione pari ad almeno il 20% delle competenze lorde relative all'ultima retribuzione percepita rispetto alle competenze lorde percepite nel mese di gennaio 2020;
- b) per liberi professionisti e lavoratori autonomi: riduzione media giornaliera del proprio fatturato rispetto al periodo di riferimento superiore al 33% del fatturato medio giornaliero dell'ultimo trimestre 2019;
- c) morte di un componente del nucleo familiare per Covid-19.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** la dotazione finanziaria complessiva ammonta a 16.500.000 euro, di cui 1.500.000 euro riservati all'applicazione del Fattore Famiglia lombardo.

---

**Fornitura di tablet a studenti che ne abbiano bisogno, anche attraverso la collaborazione di scuole e associazioni di volontariato**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Periodo di applicazione:** dal 25 marzo al 20 aprile 2020 (emergenza Covid-19)

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Regione Lombardia riconverte oltre 4000 voting machine per un uso da tablet da mettere a disposizione degli studenti lombardi che necessitano di strumenti per svolgere attività con le loro scuole, in particolare nel contesto di emergenza che impone l'attivazione della formazione a distanza. I tablet possono essere ritirati dagli enti interessati (scuole di ogni ordine e grado, centri di formazione professionale, associazioni) che si impegnino a farli pervenire agli studenti e/o utilizzarli in attività a loro destinate.

**Target dell'intervento:** studenti delle scuole di qualsiasi ordine e grado per esigenze legate alla didattica a distanza conseguente all'emergenza Covid-19.

## INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE DI MINORI E GIOVANI CON DISABILITÀ

### VEDERE ANCHE:

- Fattore Famiglia lombardo.....p. 4
- Bando Dote Sport.....p. 31
- Lo Sport: un'occasione per crescere insieme.....p. 32
- Contributi per l'acquisto di ausili/strumenti tecnologicamente avanzati per persone con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).....p. 57

### Indennità mensile di frequenza

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** L'indennità di frequenza è una prestazione economica, erogata a domanda, finalizzata all'inserimento scolastico e sociale dei minori con disabilità fino al compimento della maggiore età. Ai fini del riconoscimento della prestazione economica, il cittadino deve chiedere il riconoscimento dei requisiti sanitari inoltrando l'apposita domanda. L'indennità viene corrisposta per tutta la durata della frequenza (fino a un massimo di 12 mensilità). Per il 2020 l'importo è di 286,81 euro mensili. La misura della pensione, in condizioni particolari di reddito, può essere incrementata di un importo mensile stabilito dalla legge (maggiorazione).

**Target dell'intervento:** minori con disabilità.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** minori di 18 anni con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età, nonché ai minori ipoacusici che presentino una perdita uditiva superiore ai 60 decibel nell'orecchio migliore nelle frequenze di 500, 1.000, 2.000 hertz; per il 2020, reddito personale annuo non superiore a 4.906,72 euro.

### Dote Scuola – Sostegno agli studenti disabili

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.lgs 63/2017; D.G.R. 1177/2019; decreto D.G. Istruzione, formazione e lavoro 15571/2019.

**Periodo di applicazione:** le domande possono essere presentate dal 4 novembre 2019 al 3 gennaio 2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** la misura consiste nell'erogazione di un contributo alle spese sostenute per la presenza dell'insegnante di sostegno per alunni disabili lombardi frequentanti corsi a gestione ordinaria in scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado paritarie.

Beneficiari diretti dei contributi sono quindi le scuole paritarie primarie, secondarie di primo e secondo grado, aventi sede in Lombardia. Il beneficio riconosciuto ammonta a un massimo di 3.000 euro per studente. L'importo del contributo verrà determinato in base al numero di domande pervenute e dichiarate ammissibili, nei limiti complessivi della disponibilità del Bilancio regionale.

**Target dell'intervento:** studenti con disabilità.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza in Lombardia; frequenza nell'anno scolastico 2019/2020 di scuole paritarie primarie, secondarie di primo e secondo grado, con sede in Lombardia, che applicano una retta di iscrizione e frequenza.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** il bando "Dote Scuola" è finanziato con risorse di Regione Lombardia e risorse statali; per l'a.s. 2019/2020 per questa misura sono stati stanziati 4.500.000 euro.

Il bando “Dote Scuola”, istituito da Regione Lombardia da diversi anni, integra una serie di misure finalizzate a garantire l’accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e facilitare la permanenza nel sistema educativo. Per l’ultimo anno scolastico e formativo le misure del bando “Dote Scuola” sono state articolate in quattro componenti: Buono scuola, Sostegno disabili, Materiale didattico e Merito.

---

### **Contributi alle scuole d’infanzia non statali e non comunali per le spese di gestione e per il sostegno didattico degli alunni disabili**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** Decreto DG Istruzione, formazione e lavoro 6519/2019.

**Periodo di applicazione:** misura relativa all’a.s. 2019/2020 (presentazione delle domande da maggio a giugno 2019)

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Assegnazione di contributi a sostegno delle scuole dell’infanzia paritarie autonome, non statali e non comunali, per le spese di gestione e per il sostegno didattico degli alunni disabili. I contributi sono finalizzati al contenimento o abbattimento delle rette a carico delle famiglie. Possono presentare domanda di contributo i legali rappresentanti delle scuole dell’infanzia paritarie autonome (non statali e non comunali), senza fini di lucro, aventi sedi sul territorio regionale. Sono ammesse anche le scuole della stessa tipologia con un numero di iscritti inferiore a quello previsto dalla vigente normativa, in quanto situate in comuni montani di piccole dimensioni o in località prive di altre strutture educative per la prima infanzia e che accolgano gruppi di bambini fino a tre unità per sezione, di età compresa tra i due e i tre anni, sulla base di progetti attivati a livello territoriale d’intesa con i rispettivi Comuni.

Il contributo per le spese di inclusione dei bambini disabili viene assegnato alle scuole dell’infanzia autonome sulla base del beneficio a ciascun allievo disabile spettante a fronte del numero totale dei bambini disabili dichiarati nelle domande pervenute ammissibili e l’entità del finanziamento previsto.

**Target dell’intervento:** alunni disabili delle scuole dell’infanzia paritarie autonome, non statali e non comunali.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** Dotazione finanziaria complessiva pari a 9 milioni di euro da risorse regionali..

---

### **Interventi di inclusione scolastica per studenti con disabilità sensoriale**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** L.R. 19/2007; L.R. 15/2017; D.G.R 6832/2017, 46/2018, 7924/2018, 1567/2019, 1682/2019, 2426/2019, 3105/2020.

**Periodo di applicazione:** attuale versione relativa all’a.s. 2020/21.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Regione Lombardia finanzia servizi di inclusione scolastica per gli studenti con disabilità sensoriale in attuazione degli artt. 5 e 6 della l.r. 19/2007 e nel rispetto delle Linee Guida regionali. A questo scopo è istituito e aggiornato l’elenco degli Enti erogatori qualificati allo svolgimento degli interventi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale.

L’Avviso è destinato a:

- enti profit e non profit operanti sul territorio lombardo
- enti capofila per l’attuazione del Piano di Zona (azienda speciale, consorzio di comuni, comune o comunità montana etc.)
- enti che garantiscono, anche in convitti fuori Regione, percorsi scolastici e servizi di inclusione scolastica secondo i criteri previsti dalle linee guida di RL, a studenti con disabilità sensoriale residenti nel territorio lombardo e già iscritti in anni scolastici precedenti, al fine di completare il percorso formativo scelto dalle famiglie.

La selezione degli enti e il convenzionamento avvengono per il tramite delle ATS.

**Target dell'intervento:** studenti con disabilità sensoriale.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza nel territorio lombardo o frequenza di un istituto scolastico lombardo.

---

## **Inclusione scolastica degli studenti con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado e della formazione professionale**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** L.R. 19/2007; L.R. 19/2017; D.G.R. 6832/2017 e 46/2018; decreto DG Istruzione, formazione e lavoro 9263/2019.

**Periodo di applicazione:** attuale edizione varata per l'a.s. 2019/2020 e modificata per effetto dell'emergenza Covid-19.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Il bando si rivolge ai Comuni, in forma singola o associata, e ha l'obiettivo di assegnare dei contributi per lo svolgimento dei servizi di trasporto scolastico e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale per gli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale. I contributi riguardano: - il servizio di trasporto scolastico; - il servizio di assistenza educativa specialistica in relazione al fabbisogno dello studente disabile determinato sulla base dei criteri definiti nelle linee guida regionali di cui alla D.G.R. 6832/2017.

**Target dell'intervento:** studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza o frequenza di un istituto scolastico o formativo lombardo; frequenza della scuola secondaria di secondo grado, di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) in diritto-dovere o di percorsi formativi per studenti disabili (PPD) nell'anno scolastico e formativo 2019/2020.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** per l'anno 2019, 5.338.394 euro di risorse regionali, integrabili con risorse che saranno stanziare nella legge di assestamento del bilancio; per l'anno 2020 risorse statali di cui all'art. 1, comma 70, della L. 205/2017, integrabili con le risorse che saranno stanziare con legge di approvazione del bilancio regionale e ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili.

---

## **Parchi gioco inclusivi**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 502/2018.

**Periodo di applicazione:** presentazione domande da agosto a settembre 2018.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Contributo a fondo perduto per la realizzazione di opere e lavori di adeguamento di parchi gioco comunali per favorire la fruibilità dei minori con disabilità.

Soggetti beneficiari sono i Comuni e le Unioni dei Comuni con popolazione da 10.000 a 30.000 abitanti che intendono realizzare e adeguare parchi gioco per renderli più fruibili e inclusivi. Il contributo regionale può essere destinato oltre alla realizzazione di opere di adeguamento spazi anche all'acquisto di attrezzature/giochi. A ciascun progetto potrà essere riconosciuto un importo non superiore a 25.000 euro e non inferiore a 10.000 euro.

**Target dell'intervento:** bambini con disabilità.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 1 milione di euro da risorse regionali.

## POLITICHE PER MINORI O GIOVANI IN DIFFICOLTÀ E PER LE LORO FAMIGLIE

### VEDERE ANCHE:

- Fattore Famiglia lombardo.....p 4
- Mediazione familiare per coniugi separati o divorziati con figli minori o disabili .....p. 14
- Programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP).....p. 20
- Progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità .....p. 15
- Interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.....p. 22
- Piani Integrati di inclusione sociale di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria – Interventi di inclusione attiva.....p. 20
- Piani Integrati di inclusione sociale di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria – Supporto alla famiglia e alla genitorialità.....p. 21
- Piani Integrati di inclusione sociale di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria – Prevenzione e trattamento dell'autore di reato di violenza familiare e domestica e loro famiglie.....p. 21
- Interventi di inclusione sociale mediante l'implementazione dei programmi di giustizia riparativa nei riguardi di giovani autori di reato e gruppi di popolazione detenuta particolarmente vulnerabili e tutela e protezione delle vittime.....p. 22

### Servizio 114 Emergenza Infanzia

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** L. 7 agosto 1990, 241; DCM 6 agosto 2003; decreto del Dipartimento per le politiche della famiglia del 28 giugno 2019.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Il numero pubblico “emergenza infanzia 114” è un servizio accessibile gratuitamente da parte di chiunque intenda segnalare situazioni di emergenza e disagio che possano nuocere allo sviluppo psico-fisico dei minori. Il servizio è in grado di fornire consulenza psicologica, psicopedagogica, legale e sociologica, e di intervenire in situazioni di disagio. Lo stesso servizio intende offrire un collegamento in rete con le Istituzioni e le strutture territoriali competenti in ambito sociale, giudiziario e di pubblica sicurezza, seguendo un modello multiagency. La gestione del “114” è riservata ad enti pubblici e privati, che possono essere raggruppati in strutture associative anche temporanee. Con decreto del 28 giugno 2019 il servizio è stato ri-affidato all'associazione "Telefono Azzurro".

**Target dell'intervento:** minori in situazioni di emergenza e disagio.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** con l'avviso 2019, 1.500.000 euro per 36 mesi da risorse nazionali

### Realizzazione di un modello d'intervento personalizzato, flessibile integrato con le risorse del territorio, per contrastare situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e loro famiglie

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** POR-FSE 2014/2020, Azione 9.3.3; D.G.R. 7602/2017.

**Periodo di applicazione:** anni 2018/2019.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** la misura intende agire a sostegno di adolescenti o giovani in condizioni di fragilità e delle loro famiglie. L'intervento prevede un contributo a fondo perduto attraverso

*Rassegna delle misure attuative delle politiche a favore delle famiglie*

l'erogazione di voucher per un periodo di 8 mesi, per un ammontare complessivo di 6.857,72 euro a persona. Attraverso il voucher vengono predisposti servizi di segnalazione (pre-valutazione), valutazione multidimensionale, definizione condivisa del Progetto Individualizzato (PI) e del Piano di intervento (pi), interventi e prestazioni previsti nel PI/pi. Le misure messe in campo rispondono alla necessità di aumentare la capacità del sistema dei servizi territoriali di intercettare in modo più appropriato la domanda e, al tempo stesso, di offrire maggiore continuità al piano individuale di intervento, evitando il pericoloso ricorso all'utilizzo improprio dei servizi.

I beneficiari sono le 8 Agenzie di Tutela della Salute (ATS) della Lombardia che attivano gli interventi.

**Target dell'intervento:** adolescenti o giovani tra i 13 e i 25 anni in condizione di fragilità e relative famiglie.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza o domicilio in Lombardia; età compresa fra i 13 e i 25 anni; rientrano tra i fattori di fragilità: disagio psicologico ed evolutivo, isolamento sociale, abbandono scolastico, problemi con la giustizia.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 6 milioni di euro derivanti dal POR-FSE, Azione 9.3.3.

---

### **P.I.P.P.I. - Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione**

**Ambito territoriale:** attuazione nazionale di programma europeo.

**Riferimenti normativi:** EU2020 Strategy, Rec 2006/19, Rec 2013/778); L. 149/2001; D.Lgs. 147/2017; L. 26/2019.

**Periodo di applicazione:** programma attivo dal 2011; l'ultima edizione a cui si fa qui riferimento è relativa agli anni 2017/2018.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Il Programma P.I.P.P.I. persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine. Obiettivo è la costruzione di reali possibilità per i bambini a rischio di istituzionalizzazione, in particolare per i bambini nei primi mille giorni di vita, attraverso azioni quali attività educativa domiciliare, solidarietà interfamiliare, lavoro di gruppo coi genitori e con i bambini, integrazione tra scuola e servizi, finalizzate a rafforzare la capacità genitoriale, migliorare il rendimento scolastico e l'integrazione sociale.

Il Programma P.I.P.P.I. è il risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, i Servizi sociali e di protezione e tutela minori, cooperative del privato sociale, alcune scuole ed alcune ASL che gestiscono i servizi sanitari degli enti locali coinvolti.

**Target dell'intervento:** bambini, prioritariamente nei primi mille giorni di vita, di famiglie cosiddette negligenti.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza in regioni e città aderenti al Programma.

***Politiche per persone anziane,  
invalidi o disabili e per le loro famiglie***

## INTERVENTI PER LE FAMIGLIE CON COMPONENTI DISABILI O NON AUTOSUFFICIENTI

### VEDERE ANCHE:

- Fattore Famiglia lombardo.....p. 4
- Assegno per il nucleo familiare.....p. 4
- Reddito di Emergenza (REM).....p. 6
- Carta acquisti ordinaria.....p. 7

---

### Assegno mensile di assistenza per invalidi civili

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** L'assegno mensile è una prestazione economica, erogata a domanda, in favore di invalidi civili. Ai fini del riconoscimento della prestazione economica, il cittadino deve chiedere il riconoscimento dei requisiti sanitari attraverso l'apposita domanda. Per l'anno 2020 l'importo dell'assegno è di 286,81 euro e viene corrisposto per 13 mensilità. In condizioni particolari di reddito, l'importo dell'assegno può essere incrementato su base mensile secondo quanto stabilito dalla legge (cd. maggiorazione sociale).

**Target dell'intervento:** invalidi civili.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** età compresa tra i 18 e i 67 anni; riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 74 e il 99%; reddito personale annuo non superiore a 4.926,35 euro.

---

### Indennità di accompagnamento per invalidi civili

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** L'indennità di accompagnamento è una prestazione economica, erogata a domanda, a favore degli invalidi civili totali a causa di minorazioni fisiche o psichiche per i quali è stata accertata l'impossibilità di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore oppure l'incapacità di compiere gli atti quotidiani della vita. Spetta ai cittadini per i quali è stata accertata la totale inabilità (100%) residenti in forma stabile in Italia, indipendentemente dal reddito personale annuo e dall'età. Ai fini del riconoscimento della prestazione economica, il cittadino deve chiedere il riconoscimento dei requisiti sanitari inoltrando l'apposita domanda. Accertato il possesso dei requisiti sanitari e amministrativi previsti, la prestazione economica viene corrisposta con versamento mensile. Per il 2020 l'importo dell'indennità è di 520,29 euro.

L'indennità di accompagnamento è compatibile con lo svolgimento di attività lavorativa, dipendente o autonoma, e con la titolarità di una patente speciale. E' inoltre compatibile e cumulabile con la pensione di inabilità, con le pensioni e le indennità di accompagnamento per i ciechi totali o parziali (soggetti pluriminorati).

**Target dell'intervento:** invalidi civili.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** totale inabilità al lavoro (invalidità al 100%).

---

### Pensione di inabilità per invalidi civili

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** La pensione di inabilità è una prestazione economica, erogata a domanda, in favore dei soggetti ai quali sia riconosciuta una inabilità lavorativa totale (100%) e permanente (invalidi totali), e che si trovano in stato di bisogno economico. Per l'anno 2020 l'importo della pensione è di

286,81 euro e viene corrisposto per 13 mensilità. La misura della pensione, in condizioni particolari di reddito, può essere incrementata da un importo mensile stabilito dalla legge (maggiorazione). Al compimento dell'età anagrafica per il diritto all'assegno sociale (per il 2018 pari a 66 anni e 7 mesi), l'importo della pensione di inabilità civile viene adeguato all'importo dell'assegno sociale e non è più possibile sottoporre il soggetto alla verifica della sussistenza dei requisiti sanitari.

**Target dell'intervento:** invalidi civili in condizioni di bisogno.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** età compresa tra i 18 e i 67 anni; totale inabilità al lavoro (invalidità al 100%); per il 2020, reddito personale annuo non superiore a 16.982,49 euro.

---

## Esenzione dalle spese sanitarie

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Sono esentati dall'obbligo di partecipazione alla spesa sanitaria per tutte le prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale: gli invalidi civili con una riduzione della capacità lavorativa superiore a due terzi; gli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento; gli invalidi civili di oltre 65 anni con una percentuale di menomazione (attribuita, solo per l'assistenza sanitaria, dalla Commissione medica) superiore a due terzi (66,6%). Ai soggetti con percentuale di menomazione compresa tra un terzo e due terzi (tra il 33,3% e il 66,6%) viene riconosciuta l'assistenza protesica gratuita. Per percentuali inferiori, l'esenzione è limitata alle prestazioni collegate alla patologia invalidante; i ciechi civili totali o con residuo visivo di almeno un decimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione; i sordi, dalla nascita o che lo sono diventati prima dell'apprendimento della lingua parlata. Sono inoltre esonerati: gli invalidi di guerra che appartengono alle categorie dalla prima alla quinta; gli invalidi del lavoro, con riduzione della capacità lavorativa superiore a due terzi; gli invalidi per servizio che appartengono alle categorie dalla prima alla quinta.

**Target dell'intervento:** invalidi civili o di guerra.

---

## Bonus Assistenti familiari

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** L.R. 15/2015; D.G.R. 5648/2016; D.G.R. 914/2018; decreto D.G. Famiglia, genitorialità e pari opportunità 4597/2019.

**Periodo di applicazione:** presentazione delle domande dal 10 aprile 2019 fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** la misura consiste in un contributo finalizzato a diminuire il carico oneroso delle spese previdenziali e a garantire alle famiglie lombarde maggiormente vulnerabili, con presenza di componenti fragili, la possibilità di accedere alle prestazioni di assistenti familiari qualificati e con forme contrattuali e condizioni lavorative in linea con la normativa di settore. Destinatari sono i datori di lavoro dell'assistente familiare (siano essi la persona assistita o altro componente della famiglia, non obbligatoriamente convivente); il contributo è calcolato sulle spese previdenziali della retribuzione dell'Assistente familiare (contributo massimo 50% delle citate spese e comunque non superiore a 1.500 euro).

Sono previsti incrementi del contributo di base in base al numero di figli a carico del nucleo familiare e all'eventuale titolarità di un mutuo gravante sull'abitazione principale oppure se, oltre alla persona assistita dal Bonus, nel nucleo familiare sono presenti altre persone anziane di età maggiore o uguale a 65 anni, persone con disabilità o persone non autosufficienti, donne in stato di gravidanza.

**Target dell'intervento:** famiglie con componenti anziani o disabili che abbiano assunto un assistente familiare.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** contratto di assunzione dell'assistente familiare in regola con le indicazioni di cui all'art.7 della L.R. 15/2015; residenza in Lombardia da almeno 5 anni (anche della persona assistita, se non corrispondente al datore di lavoro); ISEE non superiore a 25.000 euro.

Non è ammissibile alla misura la persona fragile già destinataria delle misure B1 e B2 del Fondo Nazionale per la non autosufficienza (FNA).

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 2.100.000 euro a carico di risorse regionali.

Questa misura si integra con l'intervento parallelo per il consolidamento ed il potenziamento degli sportelli informatici per favorire l'accesso ai servizi qualificati da parte di persone e famiglie che necessitano di supporti mediante caregiver professionale.

---

## **Potenziamento degli sportelli informatici a favore delle persone che necessitano di caregiver professionale**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** L.R. 15/2015; D.G.R. 5648/2016; D.G.R. 914/2018; decreto D.G. Famiglia, genitorialità e pari opportunità 4597 /2019.

**Periodo di applicazione:** presentazione delle domande dal 10 aprile 2019 fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** questo intervento integra la misura "Bonus Assistenti familiari" con la finalità di offrire alle persone in condizione di fragilità ed alle loro famiglie nonché alle lavoratrici e lavoratori disponibili e titolati ad effettuare interventi come assistenti familiari, servizi qualificati di informazione e consulenza per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Obiettivo è l'introduzione di una modalità per favorire un incontro regolato tra domanda e offerta su tutto il territorio regionale e per garantire servizi qualificati; quindi, al fine di valorizzare e sostenere il lavoro di assistenza e di cura svolto dagli assistenti familiari attraverso specifici contributi, prevede l'introduzione di un contributo a fondo perso per le spese sostenute per le attività relative all'implementazione degli sportelli informativi e dei registri territoriali.

**Target dell'intervento:** assistenti familiari e famiglie con componenti anziani o disabili che intendono assumere un assistente familiare.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 900.000 euro a carico di risorse regionali.

Questa misura si integra con la parallela misura del "Bonus Assistenti familiari".

---

## **Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** Legge 13/1989; decreti DG Politiche sociali, abitative e disabilità 11783/2018 e 17858/2018

**Periodo di applicazione:** attuazione di un Fondo nazionale istituito nel 1989; la misura non ha termine, ma si prevede che gli stanziamenti ministeriali per il quadriennio 2017-2020 consentiranno lo scorrimento delle graduatorie fino alle domande pervenute nell'anno 2016.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Regione Lombardia eroga contributi ministeriali per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Possono presentare domanda i cittadini diversamente abili o i condomini ove gli stessi risiedono. I beneficiari del contributo possono essere anche altri soggetti che dovranno sottoscrivere la domanda (es: proprietario di immobile ove risiede il diversamente abile, famigliari, etc). La domanda può essere presentata altresì da disabili che hanno la residenza o l'abitazione e stabile dimora presso centri o istituti residenziali pubblici o privati per l'assistenza dei disabili.

Non sono finanziabili le richieste di "migliorie" o richieste di ampliamento che comportano aumento di volumetria e interventi di manutenzione, ma solo gli adeguamenti per il superamento delle barriere architettoniche.

La liquidazione delle somme ai cittadini che hanno presentato richiesta, è gestita direttamente dai Comuni interessati.

**Target dell'intervento:** persone con disabilità.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** situazioni di "svantaggio" certificate da apposita certificazione medica.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** Circa 25 milioni di euro destinati alla Lombardia dal Fondo nazionale per il quadriennio 2017-2020.

---

## Sostegno per la disabilità gravissima (Misura B1)

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** Decreto interministeriale del 26 settembre 2016 (Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze - riparto fondi); D.G.R. 2720/ 2019 (approvazione Piano regionale per la non autosufficienza - triennio 2019-2021 e Programma operativo regionale annualità 2019, esercizio 2020); D.G.R. 2862/2020 (approvazione Programma operativo regionale e integrazione risorse misura B1); D.G.R. 2954/2020 e 3055/2020 (adeguamento emergenza Covid-19).

**Periodo di applicazione:** Il Fondo nazionale è stato riattivato nel 2013; nel 2016 è stato ampliato il target; l'attuale edizione si riferisce al triennio 2019/2021.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** La Misura B1 è finalizzata a garantire la permanenza a domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone con disabilità gravissima, in una delle condizioni elencate nel Decreto interministeriale Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) 26 settembre 2016. Si concretizza nell'erogazione di un Buono per compensare l'assistenza fornita dal caregiver familiare e/o da personale di assistenza impiegato con regolare contratto, pertanto non costituisce un intervento di sostegno al reddito in sostituzione di altri interventi mirati o sostitutivi di prestazioni di natura diversa garantite nell'area sociale.

Questa linea d'azione è realizzata attraverso le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e le Aziende Socio Sanitarie (ASST).

**Target dell'intervento:** persone con disabilità gravissima.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** rientrare in una delle condizioni elencate nel Decreto interministeriale Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA); residenza da almeno 2 anni in Lombardia (per i neonati o bimbi di età inferiore ai due anni, requisito deve essere valido per almeno un genitore); ISEE non superiore a 25.000 euro (in precedenza 20.000 euro).

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** Risorse ex Fondo nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) assegnate a Regione Lombardia destinate alle Misure B1 e B2 - riparto 2019: 91.196.120 euro - riparto 2020: 90.846.100 euro - riparto 2021: 90.511.990 euro. Regione Lombardia ha incrementato con proprie risorse per complessivi 16 milioni di euro, da destinare alla Misura B1.

---

## Sostegno alla disabilità grave e agli anziani non autosufficienti (Misura B2)

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** Decreto interministeriale del 26 settembre 2016 (Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze - riparto fondi); D.G.R. 2720/2019 (approvazione Piano regionale per la non autosufficienza - triennio 2019-2021 e Programma operativo regionale annualità 2019, esercizio 2020); D.G.R. 2862/2020 (approvazione Programma operativo regionale e integrazione risorse misura B1); D.G.R. 2954 del 16 marzo 2020 e 3055 del 15 aprile 2020 (adeguamento emergenza Covid-19).

**Periodo di applicazione:** Il Fondo nazionale è stato riattivato nel 2013; nel 2016 è stato ampliato il target; l'attuale edizione si riferisce al triennio 2019/2021.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** La Misura B2 è un bonus riservato alle persone in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza e si concretizza in interventi di sostegno per garantire la piena permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel proprio contesto di vita. Il bonus mensile e il voucher vengono destinati all'assistenza di adulti e minori e vengono erogati attraverso gli Ambiti Territoriali, previa valutazione e

predisposizione del "Progetto individuale di Assistenza". Per alcune tipologie di bisogni, di carattere sociosanitario, la valutazione viene effettuata dagli Ambiti territoriali in raccordo con l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale competente (ASST). Il bonus sociale non costituisce un intervento di sostegno al reddito in sostituzione di altri interventi mirati o sostitutivi di prestazioni di natura diversa garantite nell'area sociale.

**Target dell'intervento:** persone in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** ISEE non superiore a 25.000 euro (in precedenza 20.000 euro).

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** Risorse ex Fondo nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) assegnate a Regione Lombardia destinate alle Misure B1 e B2 - riparto 2019: 91.196.120 euro - riparto 2020: 90.846.100 euro - riparto 2021: 90.511.990 euro.

---

## HCP – Assistenza domiciliare per persone non autosufficienti (Home Care Premium)

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Le prestazioni di assistenza domiciliare si rivolgono alle persone non autosufficienti, con l'obiettivo di intervenire sulla loro sfera socio-assistenziale e prevenirne il decadimento cognitivo. I beneficiari hanno diritto: - a un contributo economico (prestazione prevalente) finalizzato al rimborso della spesa sostenuta per l'assistente domiciliare assunto con contratto di lavoro domestico; - a servizi di assistenza alla persona (prestazioni integrative) erogati dagli ambiti territoriali o da enti convenzionati con l'Istituto, previa accettazione del piano socio-assistenziale. Se nella zona di residenza non è presente nessun organismo convenzionato, il beneficiario ha diritto a un incremento del 10% sull'importo della prestazione prevalente, entro i limiti delle somme spettanti ai sensi del bando.

**Target dell'intervento:** persone non autosufficienti.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** La prestazione è rivolta ai: dipendenti iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali; pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici (GDP) e i loro coniugi; parenti e affini di primo grado anche non conviventi; soggetti legati da unione civile e i conviventi; fratelli o sorelle del titolare, se questi ne è tutore o curatore; minori orfani di dipendenti già iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e di utenti pensionati della Gestione Dipendenti Pubblici. Sono equiparati ai figli, i minori affidati al titolare in virtù di affidamento (familiare, giudiziale o preadottivo) disposto dal giudice.

---

## Dopo di noi

**Ambito territoriale:** misura nazionale con applicazione sull'ambito regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** L. 112/2016; D.G.R. 6674/2017.

**Periodo di applicazione:** attiva dal 2017.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** La misura prevede l'attivazione di una serie di servizi destinati alle persone con grave disabilità ed aventi un'età compresa tra i 18 e i 64 anni e prive di un sostegno familiare.

I sostegni previsti sono:

- percorsi di accompagnamento all'autonomia finalizzati all'emancipazione dalla famiglia;
- accoglienza delle persone disabili in soluzioni alloggiative innovative (es. formule di co-housing);
- contributi per le spese del canone di locazione o per le spese condominiali a carico delle persone che vivono nelle soluzioni di alloggio innovative di cui sopra;
- ricoveri di emergenza;
- sostegno delle spese per lavori di ristrutturazione, messa a norma di impianti e adattamenti domotici per l'unità immobiliare.

I sostegni sono erogati attraverso gli Ambiti territoriali/Comuni, previa valutazione multidimensionale e predisposizione del Progetto Individuale, che deve essere sottoscritto dalla persona disabile e/o dalla famiglia, con individuazione del case manager.

**Target dell'intervento:** persone con grave disabilità.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** età compresa tra i 18 e i 64 anni; assenza di sostegno familiare (genitori deceduti, assenti o impossibilitati ad accudire il congiunto).

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** programma finanziato con risorse nazionali (FNA); per il primo anno di attuazione (2016) le risorse assegnate a Regione Lombardia ammontavano a 15.030.000.

## INTERVENTI SPECIFICI PER LA TERZA ETÀ E PER LE FAMIGLIE CON ANZIANI

### VEDERE ANCHE:

- Fattore Famiglia lombardo.....p. 4
- Reddito di Cittadinanza (RdC)/Pensione di Cittadinanza.....p. 6
- Assegno per il nucleo familiare.....p. 4
- Carta acquisti ordinaria.....p. 7
- Programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP).....p. 20
- Io viaggio ovunque in Lombardia Agevolata.....p. 58
- Bonus Assistenti familiari.....p. 47
- Potenziamento degli sportelli informatici a favore delle persone che necessitano di caregiver professionale.....p. 48
- Sostegno alla disabilità grave e agli anziani non autosufficienti (Misura B2).....p. 49
- HCP – Assistenza domiciliare per persone non autosufficienti (Home Care Premium).....p. 50

---

### Assegno Sociale

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** L. 335/1995; D.L. 112/2008; L. 388/2000.

**Periodo di applicazione:**

**Breve descrizione del contenuto della misura:** prestazione assistenziale che prescinde dal versamento dei contributi ed è erogata in favore di soggetti in condizione economiche disagiate al raggiungimento di una determinata età anagrafica. Nel 2020 la prestazione è pari a 459,83 euro per 13 mensilità. La possibilità della liquidazione integrale dipende però in gran parte dal reddito dell'interessato e del coniuge: l'assegno sociale viene infatti liquidato in misura intera solo se non si possiede alcun reddito; di converso la sua misura viene ridotta in relazione al reddito del percettore (o del reddito cumulato della coppia).

**Target dell'intervento:** anziani in condizioni economiche disagiate.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** Nel 2020 la prestazione può essere riconosciuta ai cittadini italiani, comunitari o extracomunitari in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo residenti in Italia che abbiano compiuto almeno 67 anni di età.

---

### Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane fragili

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** POR-FSE 2014/2020, Azione 9.3.6; D.G.R. 7487/2017; D.G.R. 493/2018.

**Periodo di applicazione:** attiva dal 2015.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** la misura promuove l'attivazione di voucher per garantire alle famiglie in condizione di vulnerabilità socio-economica la possibilità di mantenere al domicilio il proprio congiunto anziano, consolidando i livelli di relazioni sociali e di capacità di cura del sé della persona anziana fragile mediante una rete di servizi dedicata. Si sostanzia in voucher nominativi del valore di 400 euro mensili, finalizzati a definire e sostenere percorsi di autonomia personale e relazionale delle persone anziane, attraverso prestazioni di cura della

persona e del domicilio, nonché attività di mantenimento della vita sociale e delle relazioni anche attraverso la frequenza di centri/servizi dedicati.

I percorsi prevedono le seguenti azioni: valutazione multidimensionale; predisposizione del progetto Individuale (PI) e attività di case management; fruizione del servizio, monitoraggio e verifica degli esiti nei riguardi delle persone anziane e delle loro famiglie.

**Target dell'intervento:** anziani e famiglie con anziani che vivono presso il proprio domicilio.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** età non inferiore ai 65 anni; ISEE non superiore a 20.000 euro annui (requisiti relativi all'ultima annualità).

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** complessivamente 11.135.200 euro derivanti dal POR-FSE Azione 9.3.6.

La misura è stata riproposta, con l'introduzione di alcune modifiche e innovazioni, nel corso di diverse annualità: "Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia – 2015"; "Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia – 2016"; "Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia – 2016 (Ambito di Milano)".

---

## Residenzialità assistita

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R.116/2013; D.G.R. 2942/2014; deliberazione 7769/2018.

**Periodo di applicazione:** nella versione attuale, dall'anno 2018.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** La Misura Residenzialità assistita si rivolge ai cittadini anziani che si trovano in situazione di fragilità e/o autosufficienza parziale. La misura prevede l'erogazione, in un ambiente controllato e protetto, di servizi di natura socio sanitaria ed assistenziale utili a supportare il mantenimento delle capacità residue della persona, con l'obiettivo di ritardarne il declino delle condizioni psicofisiche e di socialità.

Le prestazioni sociosanitarie erogabili a carico del Servizio Sanitario Regionale attraverso la Misura della Residenzialità assistita riguardano ambiti diversi quali: - rieducazione funzionale, attività di cammino, attività fisica adattata; - prestazioni infermieristiche di base; - monitoraggio dei farmaci, controllo del peso, dell'alvo, dell'idratazione; - controllo dell'igiene quotidiana; - stimolazione delle capacità cognitive; - attività socializzanti; - accompagnamento a visite, esami, prelievi.

Per accedere a ricovero in regime di Residenzialità assistita è necessario fare richiesta alla Azienda Socio Sanitaria Territoriale – ASST territorialmente competente. La ASST effettua una Valutazione multidimensionale del bisogno specifico di assistenza e, se l'esito della valutazione è positivo, redige un Progetto Individuale di assistenza per rispondere alle necessità specifiche rilevate.

**Target dell'intervento:** anziani in condizioni di fragilità.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** età pari o superiore a 65 anni; residenza in Lombardia; limitazione dell'autonomia solo parziale; rete di sostegno inadeguata o in temporanea situazione di criticità.

Sono escluse dall'accesso alla Misura le persone con problemi di demenza moderata o severa. La Misura è di norma incompatibile con l'utilizzo/con la frequenza di altre unità di offerta della rete sociosanitaria residenziale o semiresidenziale.

---

## Residenzialità Assistita in Comunità religiose

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 4086/2015.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** E' una particolare forma di residenzialità rivolta a Religiosi in condizioni di fragilità che, anche in ragione della loro specifica e particolare storia di vita comunitaria non trovano adeguata collocazione presso le RSA. La misura si rivolge a religiosi e religiose anziani che, in relazione alle condizioni di non autosufficienza e intensità di bisogno, possono beneficiare di interventi socio-assistenziali (voucher) di bassa, media o alta intensità ed essere assistiti presso le proprie dimore abituali, quali conventi e comunità religiose.

**Target dell'intervento:** religiosi e religiose anziani in condizioni di fragilità e non autosufficienza.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** Si esclude da questa misura l'assistenza nei confronti di persone con grave compromissione d'organo/sistema che ne mette a repentaglio la sopravvivenza. L'erogazione dei voucher previsti per questa misura è alternativa al voucher per l'ADI o ad altre forme di assistenza sociosanitaria.

---

## RSA aperta

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 116/2013; D.G.R. 7769/2018.

**Periodo di applicazione:** in vigore dal 2018.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** La RSA Aperta è una Misura innovativa che offre la possibilità di usufruire di servizi sanitari e sociosanitari utili a sostenere la permanenza al domicilio della persona il più a lungo possibile, con l'obiettivo di rinviare nel tempo la necessità di un ricovero in una struttura residenziale. In relazione alla tipologia di bisogno di ciascun utente, la Misura permette di accedere a un set di prestazioni in modalità flessibile. Le persone devono disporre di almeno un caregiver familiare e/o professionale che presta assistenza nell'arco della giornata e della settimana.

La Misura, in base alle tipologie di beneficiari e ai bisogni rilevati, permette di accedere a prestazioni diverse, quali a titolo esemplificativo:

- per persone affette da demenze (in relazione al grado di gravità certificato): interventi di stimolazione cognitiva; interventi di consulenza alla famiglia per gestione disturbi del comportamento; interventi di supporto psicologico al caregiver; ricoveri di sollievo; interventi di stimolazione/mantenimento delle capacità motorie; ecc.
- per anziani non autosufficienti con invalidità civile al 100%: interventi per il mantenimento delle abilità residue; consulenza e addestramento del caregiver/famiglia per la protesizzazione degli ambienti abitativi, per la gestione di problematiche specifiche relative all'alimentazione, per la gestione di problematiche specifiche relative all'igiene personale; ecc.

Gli utenti - o i loro familiari - devono presentare domanda direttamente presso la RSA scelta tra quelle le RSA accreditate che hanno stipulato apposito contratto con le Agenzie di Tutela della Salute. L'equipe della RSA effettua la Valutazione Multidimensionale dei bisogni della persona e – in caso di esito positivo – redige un Progetto Individuale che può contemplare servizi di diversa natura (specialistici, educativi, infermieristici, riabilitativi, assistenziali, ecc.).

**Target dell'intervento:** anziani non autosufficienti dal punto di vista fisico o cognitivo.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** certificazione di demenza redatta da medico specialista geriatra o neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. (Unità Valutazione Alzheimer) ora C.D.C.D (Centri per Deficit Cognitivi e Demenze) oppure, per i soli anziani di età pari o superiore a 75 anni, certificazione di invalidità civile al 100%.

La misura è di norma incompatibile con la frequenza/utilizzo di altre unità d'offerta residenziali e semiresidenziali della rete sociosanitaria e con altri interventi o misure regionali.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziate:** a carico del SSR.

---

## **Zero canone di locazione per gli inquilini di alloggi Aler over 70**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 985/2018.

**Periodo di applicazione:** in via sperimentale, dal 1 gennaio 2019 fino al 31 dicembre 2021.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Bonus triennale di carattere sperimentale per la sospensione del canone di locazione per gli inquilini Aler di età pari o superiore ad anni 70.

**Target dell'intervento:** anziani che abitano in edifici ERP.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** avere compiuto 70 anni o più; residenza in alloggi ALER da almeno 10 anni ed essere in regola col pagamento di affitto e spese da almeno 5 anni; reddito ISEE-ERP inferiore a 10.020 euro.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziate:** per il 2019, 4.474.044 euro per 5.005 beneficiari da risorse regionali. Per gli anni successivi seguirà un nuovo stanziamento di risorse di circa 12 milioni di euro.

## INTERVENTI SPECIFICI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA DELLE PERSONE INVALIDE, DISABILI O CON GRAVI PROBLEMI DI SALUTE

### VEDERE ANCHE:

- Fattore Famiglia lombardo.....p. 4
- Assegno per il nucleo familiare.....p. 4
- Parchi gioco inclusivi.....p. 42

### Reddito di Autonomia per Disabili

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** POR-FSE 2014/2020, Azione 9.2.1; D.G.R. 7487/2017; D.G.R. 493/2018.

**Periodo di applicazione:** attiva dal 2015.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** La misura promuove l'attivazione di percorsi attuati da unità d'offerta/servizi dedicati per implementare l'autonomia, finalizzata all'inclusione sociale, di giovani e adulti disabili mediante il potenziamento delle attività finalizzate allo sviluppo delle abilità personali e socio-relazionali. Si sostanzia in voucher nominativi del valore di 400 euro mensili, finalizzati a definire e sostenere percorsi di autonomia della persona disabile che prevedono le seguenti azioni: valutazione multidimensionale; predisposizione del Progetto Individuale (PI) e definizione del Progetto Educativo Individuale (PEI) con attività di case management; fruizione del servizio, monitoraggio e verifica degli esiti nei riguardi delle persone disabili e delle loro famiglie.

Le aree di intervento di pertinenza dei progetti sono: autonomia personale; socializzazione; competenze sociali; mantenimento del livello culturale; propedeuticità all'inserimento lavorativo; ruolo nella famiglia o emancipazione dalla famiglia.

I beneficiari sono gli ambiti territoriali (Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Aziende speciali) che attivano i percorsi.

**Target dell'intervento:** giovani (minimo 16 anni compiuti) e adulti disabili a forte rischio di esclusione sociale.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza in Lombardia; ISEE non superiore a 20.000 euro annui; un livello di compromissione funzionale che non impedisca un percorso di acquisizione di abilità sociali e relative all'autonomia nella cura di sé e dell'ambiente di vita, nonché nella vita di relazioni; un livello di abilità funzionali che consentano interventi socio educativi volti ad implementare le competenze necessarie alla cura di sé; un livello di capacità per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che consenta interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire: abilità relazionali e sociali; abilità da agire all'interno della famiglia o per emanciparsi da essa; abilità funzionali per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** complessivamente 10.412.000 euro derivanti dal POR-FSE, Azione 9.2.1.

La misura è stata riproposta, con l'introduzione di alcune modifiche e innovazioni, nel corso di diverse annualità e si configura come un Reddito di Autonomia per Disabili: "Avviso pubblico per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili – 2015 (98 Ambiti territoriali); "Avviso pubblico per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili – 2016 "Ambito di Milano"; "Avviso pubblico per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili – 2016 (97 Ambiti territoriali); "Misura per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili – 2020".

---

## **Contributi per l'acquisto di ausili/strumenti tecnologicamente avanzati per persone con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** L.R. 23/1999; L.R. 4/2010; D.G.R. 681/2018; decreto D.G. Famiglia, genitorialità e pari opportunità 19023/2018.

**Periodo di applicazione:** anni 2019 e 2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** la misura prevede l'erogazione di un contributo economico per l'acquisto (ovvero noleggio o leasing) di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati per persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) finalizzati ad implementare le abilità della persona e potenziare la qualità della vita quotidiana.

Il contributo prevede massimali di contribuzione diversificati per ognuna delle 4 aree di intervento: domotica, mobilità, informatica e altri ausili. Il contributo è riconosciuto nella misura del 70% della spesa ammissibile (spesa non inferiore a 300 euro) e comunque non superiore a 16.000 euro ed entro i seguenti limiti: personal computer da tavolo o tablet comprensivi di software specifici, contributo massimo erogabile, comprensivo di software di base e di tutte le periferiche, 400 euro; personal computer portatile comprensivo di software specifici, contributo massimo erogabile, comprensivo di software di base e di tutte le periferiche, 600 euro; protesi acustiche riconducibili, contributo massimo erogabile 2.000 euro; adattamento dell'autoveicolo, compresi i beneficiari dell'art. 27 della legge 104/92, contributo massimo erogabile 5.000 euro.

**Target dell'intervento:** persone con disabilità oppure minori o giovani maggiorenni (entro 25° anno di età) con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ai sensi dalla L.R. 4/2010.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** ISEE non superiore a 30.000 euro annui.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 4.606.801,50 euro da risorse regionali.

---

## **Agevolazioni fiscali e contrassegno invalidi**

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** D.L. 9 febbraio 2012; L. 35/2012.

**Periodo di applicazione:** in vigore dal 2012.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Il decreto "Semplifica Italia" prevede che i verbali rilasciati dalle commissioni mediche di invalidità civile, handicap, cecità, sordità, disabilità «riportino anche l'esistenza dei requisiti sanitari necessari per la richiesta di rilascio del contrassegno invalidi di cui all'articolo 381, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, 495, e successive modificazioni, nonché per le agevolazioni fiscali relative ai veicoli previsti per le persone con disabilità». Sono previste agevolazioni per la circolazione e la sosta di veicoli al servizio delle persone invalide; benefici per veicoli con adattamento per portatori di handicap con ridotte o impedito capacità motorie permanenti e benefici per veicoli senza adattamento per gli ipovedenti gravi; agevolazioni sull'IVA per l'acquisto di autoveicoli.

**Target dell'intervento:** persone con disabilità o ridotte capacità motorie.

---

## **Promozione della comunicazione e dell'informazione a favore delle persone con disabilità**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** L.R. 20/2016; D.G.R. 2182/2019.

**Periodo di applicazione:** l'intervento riguarda il biennio 2019/2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Con questo provvedimento Regione Lombardia demanda alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) della Lombardia la promozione del servizio di comunicazione tramite strumenti

di video interpretariato a distanza a sostegno delle persone con disabilità che usano la Lingua Italiana dei Segni (LIS), in particolare attraverso un servizio di video-interpretariato a distanza che offra interpreti professionisti disponibili in videochiamata per comunicare in modo professionale concittadini sordi che usano la LIS. Le ATS devono identificare sia l'Ente che può erogare il servizio di video-interpretariato a distanza, sia quali servizi di pubblica utilità dotare di questa facilitazione comunicativa per le persone non udenti (ad es. servizio prenotazione per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie, accesso al pronto soccorso, farmacie, sportelli informativi territoriali delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali, sportelli informativi di Comuni per accesso ai servizi sociali, ecc).

**Target dell'intervento:** persone sorde che usano la LIS/Lingua Italiana dei Segni.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** euro 160.000 da risorse regionali.

---

## Io viaggio ovunque in Lombardia Agevolata

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 7390/2017.

**Periodo di applicazione:** nell'attuale forma, misura approvata a novembre 2017 e in vigore dall'anno 2018.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** 'io viaggio ovunque in Lombardia Agevolata' (IVOL Agevolata) è un abbonamento annuale a tariffa agevolata che consente di viaggiare sui servizi di trasporto pubblico della Lombardia (autobus urbani e interurbani, tram, metropolitana, treni suburbani e regionali in seconda classe, funivie, funicolari, servizi di navigazione del lago d'Iseo) e di accedere ai varchi metropolitani e ferroviari. L'abbonamento IVOL Agevolata va richiesto a Regione Lombardia.

**Target dell'intervento:** invalidi civili, ex deportati, reduci di guerra, vittime del dovere, anziani.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** previsti requisiti differenziati a seconda della fascia di agevolazione.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** per gli anni 2018 e 2019 l'importo è stimabile in 26,8 milioni di euro complessivi, da risorse regionali.

---

## Esenzione bollo auto per persone con disabilità

**Ambito territoriale:** nazionale con applicazione regionale.

**Riferimenti normativi:** L.104/1992; L.R. 10/2003

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Il pagamento della tassa automobilistica non è dovuto se il veicolo risulta intestato ad una persona con disabilità o a persona cui il disabile risulta essere a carico.

L'adattamento del veicolo deve risultare dalla carta di circolazione e viene ad esso equiparato l'adattamento del veicolo prodotto in serie che risponda alle prescrizioni di guida contenute nella patente speciale dell'invalido. L'esenzione è riconosciuta, limitatamente ad un solo veicolo, alla persona disabile o al soggetto cui il disabile risulta essere fiscalmente a carico.

**Target dell'intervento:** persone disabili.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** rientrare in una delle seguenti categorie: - disabilità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/1992 - handicap psichico o mentale di gravità tale da aver determinato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento - persone non vedenti o sordomute assolute - persone invalide pluriamputate - persone invalide per ridotte o impedito capacità motorie limitatamente ai veicoli di proprietà delle stesse adattati in funzione dell'invalidità accertata dalle competenti commissioni mediche pubbliche (patente speciale).

---

## Assistenza protesica

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Ai cittadini affetti da particolari patologie che causano disabilità viene garantita la fornitura di ausili protesici personalizzati (es. protesi, apparecchi acustici, busto o calzature ortopediche, carrozzine, ausili per la comunicazione o per la vista,...) e ausili per l'assistenza e la gestione a domicilio (es. letto ortopedico, materasso antidecubito, solleva persone,...)

**Target dell'intervento:** cittadini affetti da particolari patologie che causano disabilità.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** presenza di una certificazione medica della condizione di necessità di ausili o protesi.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** a carico del SSR.

---

## Contributi per servizio di cani guida per le persone non vedenti

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** L.R. 11/2002; D.G.R. 2427/2019.

**Periodo di applicazione:** misura attiva da anni; scadenza presentazione domande per il 2019: 18 dicembre 2019.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** contributi regionali a fondo perduto pari a Euro 200.000 per il servizio di cani guida per le persone non vedenti.

**Target dell'intervento:** non vedenti.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** le risorse disponibili per l'anno 2019 ammontano a 200.000 euro da risorse regionali.

---

## Dote Ritorno al lavoro

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 489/2018; decreto DG Istruzione, formazione e lavoro 673/2019.

**Periodo di applicazione:** da marzo 2019 fino a esaurimento risorse.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Erogazione di una dote/voucher alle persone con ridotte capacità lavorative a seguito di cure oncologiche o altre patologie invalidanti per la fruizione di servizi al lavoro e alla formazione erogati da operatori accreditati all'albo regionali ai servizi al lavoro. L'intervento ha lo scopo di favorire lo sviluppo di strumenti che promuovano il rientro dei lavoratori e delle lavoratrici con ridotte capacità lavorative a seguito di cure oncologiche o altre patologie invalidanti anche attraverso lo smartworking.

In particolare la misura denominata Dote Ritorno al Lavoro ha l'obiettivo di consolidare le competenze della persona nella fase di rientro sul posto di lavoro.

Ha un valore massimo di 2.000 euro e viene richiesta dal destinatario che sceglie l'operatore cui rivolgersi e concorda a quali servizi accedere, tra i seguenti: colloquio specialistico, bilancio competenze, coaching, certificazione delle competenze acquisite in ambito informale all'interno del QRSP- Quadro Regionale degli Standard Professionali, attivazione della rete di sostegno, formazione.

**Target dell'intervento:** persone con ridotte capacità lavorative a seguito di cure oncologiche o altre patologie invalidanti.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza o domicilio in Lombardia e svolgimento di un'attività lavorativa in una sede operativa in Lombardia; assenza dal posto di lavoro per effetto delle cure oncologiche o invalidanti di 6 mesi continuativi oppure di 6 mesi anche non continuativi negli ultimi 12 mesi oppure dopo un periodo di assenza per malattia anche non continuativo negli ultimi 6 mesi, tale da comportare una presenza sul posto di lavoro inferiore

al 60% delle giornate lavorative (almeno 76 gg lavorative), e che siano in possesso dell'invalidità civile pari o superiore al 70%.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** 500.000,00 Euro - risorse regionali Fondo art. 7 L.R. 13/2003.

---

## **Parrucche e prestazioni per malati oncologici**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 1829/2019; decreto DG Famiglia, genitorialità e pari opportunità 19022/2019.

**Periodo di applicazione:** per acquisti effettuati negli anni 2019 e 2020, presentazione domande dal 23 dicembre 2019 fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Contributo massimo di 250 euro per l'acquisto di una parrucca, resasi necessaria a seguito di terapia oncologica chemioterapica/radioterapica. Per la presentazione della domanda è possibile inoltre avvalersi anche dell'aiuto degli Enti del terzo settore che hanno aderito alla misura. Competente per l'istruttoria della pratica e l'erogazione del contributo economico è l'ATS di residenza dei beneficiari della misura. La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità, sino ad esaurimento delle risorse.

**Target dell'intervento:** malati oncologici.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza in Lombardia.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** stanziamento di euro 400.000 da bilancio regionale per l'anno 2019.

---

## **Rete per le cure palliative**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 4610/2012 e 5918/2016.

**Periodo di applicazione:** nell'attuale organizzazione, la rete è attiva dal 2016.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** La Rete assistenziale per le Cure Palliative è articolata nelle seguenti tipologie: - residenziale presso strutture dedicate, cc.dd. "Hospice"; - domiciliare presso il domicilio della persona tramite l'assistenza da parte di equipe accreditate per le Cure Palliative Domiciliari; - day hospital (day hospice) presso le strutture accreditate per tale livello di assistenza; - specialistica ambulatoriale presso le strutture accreditate per tale livello di assistenza. È possibile accedere al servizio (se ricorrono i presupposti per la sua attivazione) in base alla segnalazione del Medico di famiglia, o del Medico Ospedaliero/RSA, oppure direttamente del paziente/caregiver ad un soggetto erogatore di cure palliative (Hospice o equipe domiciliare accreditata). Una volta segnalata la necessità di attivare il servizio, il soggetto erogatore prescelto verifica l'appropriatezza della presa in carico del malato e concorda, insieme a lui e al nucleo familiare, la tipologia ed il set assistenziale più adeguato ai bisogni della persona (hospice, cure domiciliari...), nell'arco di 72 ore.

**Target dell'intervento:** malati terminali.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** essere in carico al SSR.

***Politiche di genere  
e per le pari opportunità***

## POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ E DI CONCILIAZIONE FAMIGLIA/LAVORO

### VEDERE ANCHE:

- Bonus asilo nido e per forme di assistenza domiciliare.....p. 25
- Nidi Gratis.....p. 26
- Voucher per servizi di baby-sitting.....p. 27

### Progettare la Parità in Lombardia – Sostegno di progetti per la promozione delle pari opportunità

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** “Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018”; D.G.R. 4954/2016; D.G.R. 6332/2017 (edizione 2017), 7717 /2018 (edizione 2018), 1331/2019 (edizione 2019)

**Periodo di applicazione:** nella forma attuale è stata introdotta nel 2016, ma in altre versioni era già attiva dal 2013; l’attuale edizione è relativa agli anni 2019/2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** la misura è volta a sostenere progetti che promuovano le pari opportunità fra donne e uomini e il contrasto agli stereotipi di genere, anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne. I progetti devono riguardare esclusivamente l’attivazione di servizi e lo sviluppo di attività volti alla decostruzione degli stereotipi e dei pregiudizi di genere nel campo dell’orientamento scolastico/professionale, della partecipazione alle discipline sportive, della cultura della parità e della comunicazione. Possono beneficiare del cofinanziamento regionale i soggetti iscritti all’Albo regionale delle Associazioni e dei Movimenti per le Pari opportunità e gli enti locali territoriali che aderiscono alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità.

**Target dell’intervento:** donne, coppie, giovani generazioni.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziate:** 300.000 euro per ogni annualità del progetto a partire dal 2019 da risorse regionali.

La misura viene ripresentata generalmente ogni anno con le stesse finalità ma con priorità ed aree di intervento che possono differenziarsi.

### Potenziamento dell’offerta di servizi per infanzia e l’adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** POR-FSE 2014/2020, Azione 9.3.3; D.G.R. 381/2010 e 1081/2013.

**Periodo di applicazione:** anni 2017/2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** la misura promuove lo sviluppo, il consolidamento o la qualificazione di servizi socio educativi innovativi e flessibili per l’infanzia e l’adolescenza attraverso diverse tipologie di intervento: servizi di assistenza e custodia rivolti a minori a supporto del caregiver familiare; servizi per la gestione del pre e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica (grest e oratori estivi, doposcuola, ecc.); servizi di supporto per la fruizione di attività nel tempo libero a favore di minori (es. accompagnamento e fruizione di attività sportive e ludiche, visite a parchi/musei, ...).

Le proposte progettuali finanziabili con l’Avviso devono essere presentate da partenariati costituiti da almeno tre soggetti tra enti pubblici locali; enti accreditati per la gestione di unità d’offerta sociali e/o socio-sanitarie in regolare esercizio; organizzazioni del terzo settore iscritte nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi

regionali/nazionali; enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese. Obbligatorio che il capofila del partenariato che presenta la domanda sia un ente pubblico locale appartenente alle aree interne lombarde.

**Target dell'intervento:** lavoratori e lavoratrici con figli.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** residenza in Lombardia.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** complessivamente 3.500.000 euro derivanti dal POR-FSE, Azione 9.3.3.

La misura è stata proposta in due avvisi successivi per sostenere progetti di potenziamento dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza per rispondere alle esigenze di conciliazione vita-lavoro della famiglia: "Avviso Conciliazione vita lavoro 2017/2019" e "Avviso Conciliazione vita lavoro 2018/2019 (nelle aree interne lombarde)".

---

### Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 1017/2018 (la misura rappresenta un provvedimento di proroga della precedente D.G.R. 5969/2016 che aveva definito le indicazioni per l'elaborazione dei Piani Territoriali di Conciliazione 2017-2018).

**Periodo di applicazione:** anni 2019/2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** la misura proroga la programmazione 2017/2018 delle politiche di conciliazione famiglia-lavoro e destina nuove risorse all'attuazione dei Piani Territoriali di Conciliazione 2017/2018 differendo la scadenza al 15 gennaio 2020 per la realizzazione di interventi in linea con la programmazione 2017/2018: riorganizzazione della Reti territoriali di conciliazione alla luce della costituzione delle ATS; diffusione della cultura della conciliazione; servizi salva tempo in favore di titolari o dipendenti di imprese commerciali o artigianali; attività di assistenza, servizi di mobilità/trasporto per l'accesso ai servizi rivolto a soggetti fragili e figli minori; accompagnamento/consulenza alle imprese per usufruire del regime di defiscalizzazione, per lo sviluppo della contrattazione territoriale di secondo livello, per la costruzione di piani di congedo e piani di flessibilità aziendale; sostegno all'avvio di progetti di auto imprenditorialità femminile per donne escluse dal mondo del lavoro

Gli interventi sono realizzati dalla Alleanze locali di conciliazione, mentre le azioni di sistema dalle ATS.

**Target dell'intervento:** donne e famiglie, imprese.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** La Regione Lombardia con questa misura destina ulteriori risorse per l'attuazione dei piani di conciliazione 2017/2018 differita al 15 gennaio 2020 per un ammontare di 1.000.000 euro sull'annualità 2019.

---

### Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: linee guida per la definizione per piani territoriali – anni 2020/2023

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 2398/2019; decreto D.G. Famiglia, genitorialità e pari opportunità 486/2020 (la misura segue le precedenti edizioni di cui alle D.G.R. 5969/2016 e 1017/2018).

**Periodo di applicazione:** dall'anno 2020.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** La misura destina nuove risorse all'attuazione dei Piani Territoriali di Conciliazione 2020/2023 per la realizzazione di interventi le cui finalità siano quella di attivare Alleanze Locali costituite da realtà del pubblico e del privato e che possano sostenere, potenziare e valorizzare le politiche di conciliazione vita – lavoro, o progettualità relativa alle Azioni di Sistema a sostegno delle Reti territoriali. Gli interventi finanziati si riferiscono ai seguenti interventi: servizi di assistenza e supporto al caregiver familiare; servizi di pre-post scuola e di chiusura scolastica; servizi salva tempo; servizi di consulenza agli enti pubblici e alle imprese; servizi a sostegno ai lavoratori autonomi; progetti finalizzati all'armonizzazione dei tempi e degli orari.

I servizi possono essere realizzati direttamente dalle Alleanze Locali o sostenuti attraverso l'erogazione di voucher o rimborsi.

**Target dell'intervento:** donne e famiglie, imprese.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** per l'attuazione dei Piani territoriali di conciliazione Regione Lombardia ha destinato nel triennio 2020/2022 l'importo di 3.000.000 euro, di cui 1.000.000 euro a valere sull'annualità 2020, 1.000.000 euro a valere sull'annualità 2021 e 1.000.000 euro a valere sull'annualità 2022.

---

## #Conciliamo

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** Avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della famiglia dell'8 novembre 2019.

**Periodo di applicazione:** dall'anno 2020 all'anno 2022.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** La misura è volta a sostenere la realizzazione di progetti di welfare aziendale, che consentano ai datori di lavoro di sviluppare azioni in favore dei propri lavoratori e lavoratrici al fine di assecondare i loro bisogni e quelli delle loro famiglie. In particolare si intende favorire la realizzazione di interventi volti a promuovere un welfare su misura e incentivare lo sviluppo di progetti capaci di risolvere problemi e priorità comuni e ad impattare positivamente sulla qualità della vita dei lavoratori e delle lavoratrici e quindi sulla produttività delle imprese.

L'avviso ha come obiettivi specifici la crescita della natalità, l'incremento dell'occupazione femminile, il riequilibrio dei carichi di lavoro fra uomini e donne, il sostegno alle famiglie con disabilità, la tutela della salute, il contrasto all'abbandono degli anziani. Possono partecipare le imprese, ai sensi dell'articolo 2082 c.c e dell'articolo 2083 c.c., aventi sede legale o unità operative sul territorio nazionale, nonché i consorzi e i gruppi di società collegate o controllate, anche in forma associata.

**Target dell'intervento:** imprese, lavoratori e lavoratrici.

**Eventuali requisiti e limitazioni:** presenza di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato o determinato, anche in part time, o da socio/socia di società cooperative, o di lavoro in somministrazione o di un rapporto di collaborazione. Alcuni interventi prevedono la presenza nel nucleo familiare di persone con disabilità.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** sono destinate alla misura 74.000.000 euro a valere sulle risorse del Fondo per le politiche della famiglia stanziare per l'esercizio finanziario 2019.

La misura risponde alle indicazioni della legge 145 del 30 dicembre 2018 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", laddove richiama tra le finalità del Fondo nazionale per le politiche della famiglia l'adozione di "iniziative di conciliazione del tempo di vita e di lavoro, nonché di promozione del welfare familiare aziendale.

---

## Sviluppo delle politiche di coordinamento dei tempi e degli orari

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.d.u.o. 2166/2017; il decreto rappresenta un provvedimento di attuazione della D.G.R. X/5806 del 18/11/2016, "Determinazioni in ordine all'attivazione, rafforzamento e stabilizzazione delle azioni per lo sviluppo delle politiche di coordinamento dei tempi e degli orari ai sensi dell'art. 6 della L.R. 28/2004".

**Periodo di applicazione:** dal 2016 al 2018.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Il provvedimento definisce i criteri e le modalità di presentazione dei progetti relativi alla sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e comuni lombardi per il rafforzamento e la stabilizzazione delle azioni per lo sviluppo delle politiche di coordinamento dei tempi e degli orari", fase 2 (d.g.r. 5806 del 18/11/2016). La fase 1 si era conclusa con la valutazione e l'assegnazione delle risorse ai Comuni ammessi alla fase 2. Nella fase 3 si è proceduto alla realizzazione dei progetti entro 12 mesi dalla

sottoscrizione dell'accordo di collaborazione. I progetti ammessi riguardano due tipologie di azioni: - Tipologia A - progetti per la predisposizione di un Piano territoriale degli orari - Tipologia B - progetti finalizzati al rafforzamento e alla stabilizzazione delle azioni e interventi previsti dai Piani territoriali degli orari in vigore.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** Complessivamente sono state stanziare risorse per un ammontare di 586.00,00 euro, di cui 58.600 nel 2016, 351.600,00 nel 2017 e 175.800,00 euro nel 2018, da Regione Lombardia - Direzione Generale Reddito di autonomia e inclusione sociale.

---

## Congedo papà

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** L. 92/2012; art.1, comma 342, della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020).

**Periodo di applicazione:** in vigore dal 2012, con modifiche.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Possono fruire del congedo obbligatorio e del congedo facoltativo, i padri lavoratori dipendenti, anche adottivi e affidatari, entro e non oltre il quinto mese di vita dalla nascita o dall'adozione e affidamento. Il congedo obbligatorio è fruibile dal padre entro il quinto mese di vita del bambino (o dall'ingresso in famiglia/Italia in caso di adozioni o affidamenti nazionali/internazionali) e quindi durante il congedo di maternità della madre lavoratrice o anche successivamente. Ai padri spettano 7 giorni di congedo obbligatorio per eventi parto, adozione o affidamento. Per l'anno solare 2020, si è confermata la possibilità di fruire di un giorno di congedo facoltativo in alternativa alla madre.

**Target dell'intervento:** padri lavoratori dipendenti, anche adottivi e affidatari.

---

## Congedi parentali per emergenza Covid-19

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** D.L. 18/2020 (Decreto Cura Italia).

**Periodo di applicazione:** dal 5 marzo al 3 maggio 2020 (emergenza Covid-19).

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Si tratta di un congedo straordinario di massimo 15 giorni complessivi fruibili, in modalità alternativa, da uno solo dei genitori per nucleo familiare. Le disposizioni si applicano anche per i figli adottivi, in caso di affidamento e collocamento temporaneo di minori. La fruizione è subordinata alla condizione che nel nucleo familiare non vi sia un altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa o altro genitore disoccupato o non lavoratore.

**Target dell'intervento:** genitori lavoratori.

## POLITICHE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA INTRAFAMILIARE E ALLA VIOLENZA DI GENERE

### VEDERE ANCHE:

- Progettare la Parità in Lombardia – Sostegno di progetti per la promozione delle pari opportunità.....p. 62
- Piani Integrati di inclusione sociale di persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria – Prevenzione e trattamento dell’autore di reato di violenza familiare e domestica e loro famiglie.....p. 21

### **Attivazione di progetti finalizzati all’inserimento lavorativo e all’autonomia abitativa delle donne vittime di violenza**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.P.C.M. 25 novembre 2016; D.G.R. 6947/2017.

**Periodo di applicazione:** dal 2017 al 2019.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** La misura definisce un programma biennale (2017/2019) che comprende 4 linee di azione: attività di formazione rivolta agli operatori che entrano in contatto con le donne vittime di violenza; implementazione dei sistemi informativi relativi ai dati sul fenomeno della violenza; inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza; interventi finalizzati all’autonomia abitativa per le donne vittime di violenza.

È prevista l’attivazione di bandi regionali rivolti ai Comuni capofila delle Reti territoriali anti violenza per la presentazione di progetti volti a facilitare l’inserimento lavorativo e l’autonomia abitativa delle donne vittime di violenza prese in carico dai Centri anti violenza.

**Target dell’intervento:** donne vittime di violenza in carico dai Centri anti violenza della Lombardia.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** il programma biennale regionale è finanziato con risorse nazionali (D.P.C.M. del 25 novembre 2016) per un importo di 1.839.550 euro e con risorse regionali per un importo di 370.000 euro; complessivamente le risorse disponibili ammontano a 2.209.500 euro.

### **Promozione di progetti e/o percorsi formativi sperimentali nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.C.R. 894/2015; D.G.R. 7774/2018; D.D.G. 8573 dell’11/06/2018.

**Periodo di applicazione:** anni 2018 e 2019.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** il provvedimento è rivolto a tutte le Università della Lombardia, pubbliche e private e prevede due tipologie di intervento: percorsi formativi rivolti agli studenti universitari sul riconoscimento e la gestione del fenomeno della violenza contro le donne e percorsi di approfondimento per i docenti per rafforzare le competenze e le metodologie di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

**Target dell’intervento:** studenti e docenti delle università lombarde.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** risorse regionali per 120.000 euro.

---

## **Consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne**

**Ambito territoriale:** regionale lombardo.

**Riferimenti normativi:** D.G.R. 6714/2017; decreto D.G. Reddito di autonomia e inclusione 8601/2017 (in precedenza Regione Lombardia aveva già avviato programmi per la realizzazione di Reti territoriali interistituzionali anti violenza; cfr. D.G.R. 861/2013, 1962/2014, 4046/2015, 4955/2016, 5782/2016).

**Periodo di applicazione:** anni 2017/2019 (in altre versioni la misura era già attiva dal 2013).

**Breve descrizione del contenuto della misura:** la misura intende consolidare, migliorare e ampliare la gamma degli interventi e dei servizi messi in atto dalle Reti territoriali interistituzionali anti violenza già attive sul territorio regionale attraverso il rinnovo e la sottoscrizione di accordi di collaborazione con i comuni capifila delle Reti territoriali interistituzionali anti violenza. Gli accordi di collaborazione sono orientati a sostenere e stabilizzare le attività delle reti territoriali i cui programmi scadono il 30 giugno 2017; dare continuità e potenziare i servizi erogati dai Centri anti violenza; garantire un'ampia copertura territoriale degli sportelli decentrati dei Centri anti violenza; potenziare l'ospitalità per la protezione delle donne vittime di violenza e dei loro eventuali figli; rilevare le caratteristiche principali delle donne che si rivolgono ai Centri anti violenza.

**Target dell'intervento:** donne vittime di violenza.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** complessivamente 3.693.786 euro, di cui risorse nazionali pari a 2.630.288 euro e risorse regionali pari a 1.063.498 euro.

---

## **Interventi urgenti per il sostegno alle misure adottate dalle Case Rifugio e dai Centri anti violenza in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19**

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** D.P.C.M. 4 dicembre 2019; D.P.C.M. 29 aprile 2020 Dipartimento per le Pari Opportunità.

**Periodo di applicazione:** dal 1 febbraio 2020 al 31 luglio 2020 (emergenza Covid-19).

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Le Case rifugio (CR) e i Centri Anti violenza (CAV) possono accedere ad un contributo per gli interventi realizzati nel periodo 1° febbraio 2020 – 31 luglio 2020, necessari ad agevolare e rafforzare durante l'emergenza sanitaria da Covid-19, lo svolgimento delle attività di prevenzione e contrasto della violenza maschile sulle donne. L'importo massimo erogabile è fissato in 15.000 euro per ciascuna Casa Rifugio e in 2.500 euro per ciascun Centro Anti violenza.

**Target dell'intervento:** donne vittime di violenza.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziare:** per la realizzazione degli interventi sono stati stanziati 5.500.000 euro da fondi Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le Pari Opportunità.

---

## **Progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della convenzione di Istanbul**

**Ambito territoriale:** nazionale.

**Riferimenti normativi:** D.L. 93/2013; L. 119/2013; D.P.C.M. del 20 luglio 2017 Avviso Pubblico Dipartimento per le Pari Opportunità.

**Periodo di applicazione:** dal 2017 al 2019.

**Breve descrizione del contenuto della misura:** Il bando finanzia progetti per 10 milioni di euro, permetterà di supportare attività di sensibilizzazioni rispetto a sei aree d'intervento: donne migranti e rifugiate, inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, supporto alle donne detenute che hanno subito violenza, programmi di

trattamento di uomini maltrattanti, supporto e protezione delle donne sottoposte anche a violenza “economica” e progetti di sensibilizzazione, prevenzione e educazione.

**Target dell'intervento:** donne vittime di violenza e uomini maltrattanti.

**Fonte di finanziamento e risorse stanziate:** finanziamento complessivo di euro 10.000.000 da fondi Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le Pari Opportunità.

***Indice ragionato delle misure in base ai  
destinatari potenzialmente interessati***

---

## Singoli o famiglie a basso reddito e in situazione di precarietà economica

### MISURE NAZIONALI:

- Assegno per il nucleo familiare.....4
- Assegno per il nucleo familiare dei Comuni.....5
- Reddito di Cittadinanza (RdC).....6
- Reddito di Inclusione (REI).....5
- Reddito di Emergenza (REM).....6
- Assegno Sociale.....52
- Indennità Covid-19.....8
- Tax credit vacanze.....9

### MISURE REGIONALI:

- Fattore Famiglia lombardo.....4
- “Pacchetto famiglia” – Contributi straordinari per il pagamento del mutuo della prima casa.....12
- Attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo.....19
- Contributo regionale di solidarietà.....12
- Emergenza abitativa in Lombardia.....10
- Emergenza abitativa in Lombardia. Misura Unica per chi vive in affitto.....11
- Fondo morosità incolpevole.....11

### MISURE REGIONALI CON FONDI FSE:

- Progettare la gestione sociale dei quartieri ERP in Lombardia – Laboratori sociali.....18
- Progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità .....15
- Progetto di riqualificazione urbanistico-edilizia e sociale del Comune di Bollate – Servizio di gestione e sviluppo di un laboratorio sociale per la promozione e l’accompagnamento sociale dell’abitare assistito. 17

---

## Persone disoccupate e relative famiglie

### MISURE NAZIONALI:

- Reddito di Cittadinanza (RdC).....6
- Reddito di Inclusione (REI).....5
- Reddito di Emergenza (REM).....6
- Assegno Sociale.....52

### MISURE REGIONALI:

- Fattore Famiglia lombardo.....4

### MISURE REGIONALI CON FONDI FSE:

- Progettare la gestione sociale dei quartieri ERP in Lombardia – Inclusione attiva.....18
- Progettare la gestione sociale dei quartieri ERP in Lombardia – Laboratori sociali.....18
- Progetto di riqualificazione urbanistico-edilizia e sociale del Comune di Bollate – Servizio di gestione e sviluppo di un laboratorio sociale per la promozione e l’accompagnamento sociale dell’abitare assistito. 17

- Progetto di riqualificazione urbanistico-edilizia e sociale del Comune di Milano – Percorsi di inclusione attiva.....16
- Programmi integrati per la definizione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio.....15

---

## **Persone e famiglie in condizioni di disagio abitativo**

### MISURE REGIONALI:

- “Pacchetto famiglia” – Contributi straordinari per il pagamento del mutuo della prima casa.....12
- Contributo regionale di solidarietà.....12
- Emergenza abitativa in Lombardia.....10
- Emergenza abitativa in Lombardia. Misura Unica per chi vive in affitto.....11
- Fondo morosità incolpevole.....11
- Sostegno abitativo per l’integrazione del canone di locazione a favore di coniugi separati o divorziati .....14

### MISURE REGIONALI CON FONDI FSE:

- Progettare la gestione sociale dei quartieri ERP in Lombardia – Inclusione attiva.....18
- Progettare la gestione sociale dei quartieri ERP in Lombardia – Laboratori sociali.....18
- Progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità .....15
- Progetto di riqualificazione urbanistico-edilizia e sociale del Comune di Bollate – Servizio di gestione e sviluppo di un laboratorio sociale per la promozione e l’accompagnamento sociale dell’abitare assistito. 17
- Progetto di riqualificazione urbanistico-edilizia e sociale del Comune di Milano – Percorsi di inclusione attiva.....16

---

## **Persone e famiglie in condizione di disagio economico o sociale e a rischio di grave emarginazione**

### MISURE NAZIONALI:

- Assegno per il nucleo familiare dei Comuni.....5
- Reddito di Cittadinanza (RdC).....6
- Reddito di Inclusione (REI).....5
- Reddito di Emergenza (REM).....6
- Carta acquisti ordinaria.....7
- Assegno Sociale.....52
- P.I.P.P.I. - Programma di intervento per la prevenzione dell’istituzionalizzazione.....44

### MISURE REGIONALI:

- Fattore Famiglia lombardo.....4
- Contributo regionale di solidarietà.....12
- Emergenza abitativa in Lombardia.....10
- Emergenza abitativa in Lombardia. Misura Unica per chi vive in affitto.....11
- Sostegno abitativo per l’integrazione del canone di locazione a favore di coniugi separati o divorziati .....14
- Bonus Famiglia.....24
- Bonus Famiglia (adozione).....29
- Attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo.....19

• Programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP).....	20
• Piani Integrati di inclusione sociale di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria – Interventi di inclusione attiva.....	20
• Piani Integrati di inclusione sociale di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria – Supporto alla famiglia e alla genitorialità.....	21
• Piani Integrati di inclusione sociale di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria – Prevenzione e trattamento dell'autore di reato di violenza familiare e domestica e loro famiglie.....	21
<b>MISURE REGIONALI CON FONDI FSE:</b>	
• Progettare la gestione sociale dei quartieri ERP in Lombardia – Inclusione attiva.....	18
• Progettare la gestione sociale dei quartieri ERP in Lombardia – Laboratori sociali.....	18
• Progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità .....	15
• Progetto di riqualificazione urbanistico-edilizia e sociale del Comune di Bollate – Servizio di gestione e sviluppo di un laboratorio sociale per la promozione e l'accompagnamento sociale dell'abitare assistito. ....	17
• Progetto di riqualificazione urbanistico-edilizia e sociale del Comune di Milano – Percorsi di inclusione attiva.....	16
• Programmi integrati per la definizione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio.....	15
• Interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.....	22
• Interventi di inclusione sociale mediante l'implementazione dei programmi di giustizia riparativa nei riguardi di giovani autori di reato e gruppi di popolazione detenuta particolarmente vulnerabili e tutela e protezione delle vittime.....	22

---

## Genitori in generale

### MISURE NAZIONALI:

• Assegno per il nucleo familiare.....	4
• Assegno per il nucleo familiare dei Comuni.....	5
• Reddito di Emergenza (REM).....	0,85 cm6
• Carta Famiglia.....	7
• #Conciliamo.....	64

### MISURE REGIONALI:

• Fattore Famiglia lombardo.....	4
• Dote infanzia – Bonus Servizi.....	26
• Dote infanzia – Bonus Cameretta.....	27
• Progettare la Parità in Lombardia – Sostegno di progetti per la promozione delle pari opportunità.....	62
• Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi.....	63
• Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: linee guida per la definizione per piani territoriali – anni 2020/2023.....	63
• Sviluppo delle politiche di coordinamento dei tempi e degli orari.....	64

### MISURE REGIONALI CON FONDI FSE:

• Potenziamento dell'offerta di servizi per infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro .....	62
---	----

---

## Genitori separati, divorziati o in via di separazione

### MISURE REGIONALI:

- Sostegno abitativo per l'integrazione del canone di locazione a favore di coniugi separati o divorziati .....14
- Mediazione familiare per coniugi separati o divorziati con figli minori o disabili .....14

---

## Donne / madri in generale

### MISURE NAZIONALI:

- Assegno per il nucleo familiare dei Comuni.....5
- Reddito di Emergenza (REM).....6
- #Conciliamo.....64

### MISURE REGIONALI:

- Fattore Famiglia lombardo.....4
- Progettare la Parità in Lombardia – Sostegno di progetti per la promozione delle pari opportunità.....62
- Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi.....63
- Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: linee guida per la definizione per piani territoriali – anni 2020/2023.....63
- Sviluppo delle politiche di coordinamento dei tempi e degli orari.....64

### MISURE REGIONALI CON FONDI FSE:

- Potenziamento dell'offerta di servizi per infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro .....62

---

## Donne / madri lavoratrici o aspiranti lavoratrici

### MISURE NAZIONALI:

- Reddito di Emergenza (REM).....6
- #Conciliamo.....64

### MISURE REGIONALI:

- Progettare la Parità in Lombardia – Sostegno di progetti per la promozione delle pari opportunità.....62
- Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi.....63
- Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: linee guida per la definizione per piani territoriali – anni 2020/2023.....63
- Sviluppo delle politiche di coordinamento dei tempi e degli orari.....64

### MISURE REGIONALI CON FONDI FSE:

- Potenziamento dell'offerta di servizi per infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro .....62

---

## Madri sole

### MISURE NAZIONALI:

- Assegno per il nucleo familiare.....4
- Assegno per il nucleo familiare dei Comuni.....5

MISURE REGIONALI:

- Fattore Famiglia lombardo.....4

---

**Donne vittime di violenza**

MISURE NAZIONALI:

- Progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della convenzione di Istanbul.....67
- Progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della convenzione di Istanbul.....67

MISURE REGIONALI:

- Consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.....67
- Attivazione di progetti finalizzati all’inserimento lavorativo e all’autonomia abitativa delle donne vittime di violenza.....66
- Progettare la Parità in Lombardia – Sostegno di progetti per la promozione delle pari opportunità.....62

---

**Coppie in attesa di una nuova nascita**

MISURE REGIONALI:

- Bonus Famiglia.....24

---

**Coppie affidatarie o adottive (o aspiranti tali)**

MISURE NAZIONALI:

- Assegno di natalità (Bonus Bebé).....25
- Premio alla nascita e all’adozione (Bonus mamma domani).....24
- Assegno per il nucleo familiare.....4
- Assegno per il nucleo familiare dei Comuni.....5
- Carta Famiglia.....7
- Reddito di Emergenza (REM).....6

MISURE REGIONALI:

- Fattore Famiglia lombardo.....4
- Bonus Famiglia (adozione).....29

---

**Neonati o bambini in età prescolare e rispettive famiglie**

MISURE NAZIONALI:

- Assegno di natalità (Bonus Bebé).....25
- Premio alla nascita e all’adozione (Bonus mamma domani).....24
- Assegno per il nucleo familiare.....4
- Assegno per il nucleo familiare dei Comuni.....5

- Carta acquisti ordinaria.....7
- Carta Famiglia.....7
- Reddito di Emergenza (REM).....6

MISURE REGIONALI:

- Fattore Famiglia lombardo.....4
- “Pacchetto famiglia” – Contributi straordinari per il pagamento del mutuo della prima casa.....12
- Dote infanzia – Bonus Servizi.....26
- Dote infanzia – Bonus Cameretta.....27

---

**Minori, adolescenti, giovani in generale e rispettive famiglie**

MISURE NAZIONALI:

- Assegno per il nucleo familiare.....4
- Assegno per il nucleo familiare dei Comuni.....5
- Carta Famiglia.....7
- Reddito di Emergenza (REM).....6

MISURE REGIONALI:

- Fattore Famiglia lombardo.....4
- “Pacchetto famiglia” – Contributi straordinari per il pagamento del mutuo della prima casa.....12
- Bando Dote Sport.....31
- Lo Sport: un’occasione per crescere insieme.....32
- La Lombardia è dei giovani.....32
- Giovani Insieme .....33
- Leva civica volontaria regionale per i giovani.....33
- Corpo europeo di solidarietà.....34
- BULLOUT – Linea di intervento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.....31
- Programma di attività per il contrasto al gioco d’azzardo patologico (GAP).....20

MISURE REGIONALI CON FONDI FSE:

- Realizzazione di un modello d’intervento personalizzato, flessibile integrato con le risorse del territorio, per contrastare situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e loro famiglie.....43

---

**Minori, adolescenti, giovani frequentanti un percorso scolastico o professionale e rispettive famiglie**

MISURE REGIONALI:

- Dote Scuola – Buono Scuola.....36
- Dote Scuola – Materiale Didattico .....36
- Dote Scuola – Riconoscimento del Merito.....37
- Progetti per la prevenzione e la lotta contro la dispersione scolastica.....38
- “Pacchetto famiglia” – Contributi straordinari per l’acquisto di strumentazione didattica per l’e-learning (apprendimento a distanza).....38
- Fornitura di tablet a studenti che ne abbiano bisogno, anche attraverso la collaborazione di scuole e associazioni di volontariato.....39

• Lo Sport: un'occasione per crescere insieme.....	32
• La Lombardia è dei giovani.....	32
• BULLOUT – Linea di intervento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.....	31
• Promozione di progetti e/o percorsi formativi sperimentali nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne.....	66
• Programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP).....	20
<b>MISURE REGIONALI CON FONDI FSE:</b>	
• Realizzazione di un modello d'intervento personalizzato, flessibile integrato con le risorse del territorio, per contrastare situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e loro famiglie.....	43

---

## **Minori con disabilità o DSA**

### **MISURE NAZIONALI:**

• Assegno per il nucleo familiare.....	4
• Assegno per il nucleo familiare dei Comuni.....	5
• Indennità mensile di frequenza.....	40

### **MISURE REGIONALI:**

• Fattore Famiglia lombardo.....	4
• Inclusione scolastica degli studenti con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado e della formazione professionale .....	42
• Interventi di inclusione scolastica per studenti con disabilità sensoriale.....	41
• Contributi alle scuole d'infanzia non statali e non comunali per le spese di gestione e per il sostegno didattico degli alunni disabili .....	41
• Dote Scuola – Sostegno agli studenti disabili.....	40
• Contributi per l'acquisto di ausili/strumenti tecnologicamente avanzati per persone con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).....	57
• Parchi gioco inclusivi.....	42
• Bando Dote Sport.....	31
• Lo Sport: un'occasione per crescere insieme.....	32

### **MISURE REGIONALI CON FONDI FSE:**

• Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane fragili.....	52
--	----

---

## **Minori in difficoltà e rispettive famiglie**

### **MISURE NAZIONALI:**

• Assegno per il nucleo familiare dei Comuni.....	5
• P.I.P.P.I. - Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione.....	44

### **MISURE REGIONALI:**

• Progetti per la prevenzione e la lotta contro la dispersione scolastica.....	38
• BULLOUT – Linea di intervento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.....	31
• Programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP).....	20
• Attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo.....	19

- Lo Sport: un'occasione per crescere insieme.....32
- Piani Integrati di inclusione sociale di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria – Interventi di inclusione attiva.....20
- Piani Integrati di inclusione sociale di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria – Supporto alla famiglia e alla genitorialità.....21
- Piani Integrati di inclusione sociale di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria – Prevenzione e trattamento dell'autore di reato di violenza familiare e domestica e loro famiglie.....21

#### MISURE REGIONALI CON FONDI FSE:

- Progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità .....15
- Realizzazione di un modello d'intervento personalizzato, flessibile integrato con le risorse del territorio, per contrastare situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e loro famiglie.....43
- Interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.....22
- Interventi di inclusione sociale mediante l'implementazione dei programmi di giustizia riparativa nei riguardi di giovani autori di reato e gruppi di popolazione detenuta particolarmente vulnerabili e tutela e protezione delle vittime22

---

### **Persone invalide, disabili o non autosufficienti e rispettive famiglie**

#### MISURE NAZIONALI:

- Assegno per il nucleo familiare.....4
- Assegno mensile di assistenza per invalidi civili.....46
- Agevolazioni fiscali e contrassegno invalidi .....57
- Esenzione dalle spese sanitarie.....47
- Esenzione bollo auto per persone con disabilità.....58
- HCP – Assistenza domiciliare per persone non autosufficienti (Home Care Premium).....50
- Indennità di accompagnamento per invalidi civili.....46
- Indennità mensile di frequenza.....40
- Pensione di inabilità per invalidi civili .....46

#### MISURE REGIONALI:

- Fattore Famiglia lombardo.....4
- Assistenza protesica.....59
- Bonus Assistenti familiari.....47
- Contributi per servizio di cani guida per le persone non vedenti.....59
- Contributi per l'acquisto di ausili/strumenti tecnologicamente avanzati per persone con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).....57
- Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.....48
- Io viaggio ovunque in Lombardia Agevolata.....58
- Potenziamento degli sportelli informatici a favore delle persone che necessitano di caregiver professionale.....48
- Promozione della comunicazione e dell'informazione a favore delle persone con disabilità.....57
- RSA aperta.....54
- Sostegno alla disabilità grave e agli anziani non autosufficienti (Misura B2).....49

• Sostegno per la disabilità gravissima (Misura B1).....	49
MISURE REGIONALI CON FONDI FSE:	

• Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane fragili.....	52
--	----

---

## Anziani e famiglie con anziani

### MISURE NAZIONALI:

• Assegno per il nucleo familiare.....	4
• Assegno Sociale.....	52
• Carta acquisti ordinaria.....	7

### MISURE REGIONALI:

• Fattore Famiglia lombardo.....	4
• Bonus Assistenti familiari.....	47
• Io viaggio ovunque in Lombardia Agevolata.....	58
• Potenziamento degli sportelli informatici a favore delle persone che necessitano di caregiver professionale.....	48
• Residenzialità assistita.....	53
• Residenzialità Assistita in Comunità religiose.....	53
• RSA aperta.....	54
• Sostegno alla disabilità grave e agli anziani non autosufficienti (Misura B2).....	49
• Zero canone di locazione per gli inquilini di alloggi Aler over 70.....	55
• Programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP).....	20

### MISURE REGIONALI CON FONDI FSE:

• Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane fragili.....	52
--	----

---

## Malati oncologici o con altre patologie gravemente invalidanti

### MISURE REGIONALI:

• Assistenza protesica.....	59
• Dote Ritorno al lavoro.....	59
• Parrucche e prestazioni per malati oncologici.....	60
• Rete per le cure palliative.....	60